

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (10 MARZO 2025)	Nr. Progr. 19
	Data 31/03/2025
	Seduta NR. 2

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 31/03/2025 alle ore 19:10

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 31/03/2025 alle ore 19:10 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	N
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

LUNARDI SABRINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (10 MARZO 2025)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 10 Marzo 2025, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 10 Marzo 2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 10 Marzo 2025

dal n. 1 al n. 13

La seduta viene sospesa alle ore 22.25 e ripresa alle ore 22.42.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 19 DEL 31/03/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **19** del **31/03/2025**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (10 MARZO 2025)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 18/03/2025

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.03.2025

SINDACO

Buonasera a tutti e benvenuti. Ragazzi, cominciamo, quindi l'attesa è finita.

Apriamo questo Consiglio Comunale e apriamo con l'appello. Quindi, passo la parola al Segretario Generale, Dottoressa La Scala.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Grazie, Sindaco.

Rigioli Giovanni (presente), Biondi Susanna (presente), Milan Andrea (presente), Rè Valentina (presente), Carnevali Stefano (presente), Borsani Claudia (presente), Ciancia Giuliano (presente), Porta Laura (presente), Dianese Daniele (presente), La Tegola Anna (presente), Zangirolami Marco (presente), Roseti Prospero (presente), Binaghi Marco (presente), Cova Ilaria (presente), Lunardi Sabrina (presente), D'Elia Patrizia (presente), Binaghi Francesco (presente).

SINDACO

Bene, quindi, iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale, che è la "Presentazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, anno scolastico 2024/2025".

Mentre i ragazzi della Giunta e la Sindaca e il Vicesindaco si accomodano al tavolo della Giunta, io e gli Assessori sgombriamo il tavolo, lasciamo solo al suo posto l'Assessore Stefano Carnevali, a cui passo la parola.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, è già saltato il Protocollo, perché eravamo d'accordo che li avrei chiamati io più avanti, ma.... Vabbè, le istituzioni funzionano anche così o funzionano male anche così. Comunque...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Bravo. Allora, buonasera a tutti. Questo è un momento lieto, ma denso di significato, perché l'insediamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, come ogni anno, è un momento che ci ricorda la vitalità del nostro paese, perché non è assolutamente scontato che si riesca ogni anno a produrre giovani di qualità e con buona volontà, come succede alla nostra scuola secondaria di primo grado. È un momento che testimonia chiaramente la collaborazione che continua con l'Istituto Comprensivo "Tarra". E credo sia un momento che ci ricorda quanto sia importante partecipare, perché il movimento che porta all'individuazione dei Consiglieri e degli Assessori, nonché della Sindaca, in questo caso del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ha radici lontane, ha radici nelle famiglie, che credono in un progetto del genere, ha radici nella politica dei grandi, che comunque, ormai da anni, continua a stimolare questo progetto e a portarlo avanti e questa partecipazione, nel piccolo, stimola sicuramente la consapevolezza di

quelli che saranno i cittadini e, possibilmente, gli amministratori del domani. Perché, è chiaro che avere voglia di mettersi in gioco, avere voglia di prendersi delle responsabilità nell'amministrare la comunità, che per questi ragazzi può essere la scuola, non è affatto scontato e mette di fronte agli onori e agli oneri che acquisire e avere dei ruoli di questo genere porta sempre con sé. Io credo che l'utilità di questa istituzione sia in tutto quello che ho raccontato, ma sia anche molto concreta, perché gli incontri che, poi, la Giunta ha con i politici adulti sono un costante stimolo a realizzazioni, a riflessioni, a pensieri della più variegata specie, per realizzazioni concrete sul nostro territorio. E da ultimo, credo anche che le campagne che poi si varano e si realizzano sul nostro territorio, portate avanti dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e dai loro rappresentanti, abbiano molto più peso che non tante campagne marketing più patinate, magari, ma che vengono da lontano e che quindi non toccano il cuore degli adulti del paese, perché se parlano i ragazzi ai genitori o agli zii o ai parenti, hanno tutto un altro peso specifico. Il percorso del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha tantissimi soggetti coinvolti, è il momento di ringraziarli, quindi certamente la Dirigente, anche se non è presente, la Preside, la Professoressa Lattuca, la Vicepreside che invito ad accomodarsi, la maestra Cassis, la referente del progetto, la Professoressa Balti, c'è anche la Professoressa Comerio, che è comunque una figura relevantissima nel nostro istituto. Ringrazio anche l'ex Sindaca, l'Assessora Biondi, che da sempre è una delle anime di questo progetto; ringrazio le famiglie, perché se ci sono dei ragazzi che hanno voglia di buttare il cuore oltre l'ostacolo e di installarsi su queste sedie così scomode, è certo merito anche delle famiglie, e ringrazio, da ultimo, questi ragazzi, perché se non avessero voglia, non avessero la qualità anche per darsi da fare, non si andrebbe da

nessuna parte. Quindi, chiederei un applauso al nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

(Applauso)

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

E da ultimo, prima di lasciare la parola alla maestra Cassis e poi alla Sindaca, ricorderei brevemente il percorso fin qui fatto dal Consiglio Comunale, che una volta individuato è stato già incontrato per un momento conoscitivo dalla Giunta; con loro ci siamo confrontati un po' sul programma, abbiamo un po' riflettuto su alcune sollecitazioni e li abbiamo invitati anche a preparare un piccolo scadenziario di incontri futuribili, perché la sensazione che ci sia della vitalità, no? In questo Consiglio Comunale, che vada assolutamente sfruttata. E quindi, mi auguro che nelle prossime settimane, questo calendario di incontri possa essere condiviso. E poi oggi si insedia ufficialmente, chiaramente, quindi questo è il momento clou di questa prima fase di vita del Consiglio Comunale.

Do la parola alla maestra Cassis e vi ringrazio.

MAESTRA SIG.RA CASSIS

Buonasera a tutti. Grazie, come sempre, per l'invito. Vi porto i saluti del Dirigente scolastico, che per impegni personali non può essere presente. E vorrei davvero ringraziare per la continua collaborazione, che comunque caratterizza il nostro istituto e l'Amministrazione Comunale.

È un momento importantissimo per questi ragazzi, perché sono agitati, perché è importante, insomma, non è semplice parlare davanti a tante persone, e a maggior ragione in un momento ufficiale come questo. Io vorrei personalmente ringraziarli, perché veramente mettono tutto quello che possono, quindi tutto loro stessi e cercano di portare avanti quelle che sono non solo le loro idee, ma quelle di tutta la scuola. Essere rappresentanti non è facile, non è facile per gli adulti, tantomeno per dei ragazzi. Quindi, non voglio assolutamente rubarvi altro tempo. Forza.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Buonasera. Sono Giorgia Forese, il Sindaco dei Ragazzi. Innanzitutto, vorrei ringraziare la Preside Lattuca, anche se non è qua, la Vicepreside Cassis, la prof. Comerio, che ci supportano nel nostro percorso e anche il Sindaco Rigioli per l'invito.

Presento la mia Giunta. Allora, Sotgiu Aurora è il Vicesindaco e l'Assessore allo Sport; poi c'è Rebecca Coluccia, che è Assessore all'Istruzione; Clara Santagati, Assessore all'Ecologia; Yong Zanzottera, che è Assessore all'Economia.

Questa sera siamo qua per illustrarvi il Piano Annuale del Consiglio Comunale dei Ragazzi per migliorare il paese e la scuola.

Iniziamo, appunto, con le proposte per il paese. Vorremmo che venissero aggiunte delle panchine nei parchi e sui ponti del canale. Poi, vorremmo che venisse aperto un piccolo punto ristoro nel parcheggio della scuola "Caccia". Poi, dato che alcuni ragazzi ci hanno detto che in alcune vie ci sono lampioni non funzionanti, innanzitutto vorremmo che venisse controllata questa cosa, ma poi volevo riferirvi il nome di quest'app, che si chiama YoUrban e serve, appunto, per segnalare questi lampioni rotti, cosicché possano venire

riparati al più presto. Poi, c'era la richiesta di aggiungere nuovi titoli di libri nell'archivio della biblioteca e a inizio anno verrà fornito al Comune un elenco di libri utili per l'anno scolastico.

SOTGIU AURORA – ASSESSORE ALLO SPORT

Io vorrei proporre di sistemare i campi da pallavolo, basket e calcio, che ci sono al Comunale e di aggiungere anche le rispettive palle. Sarebbe carino organizzare una corsa campestre tra i cittadini.

SANTAGATI CLARA– ASSESSORE ALL'ECOLOGIA

Buonasera. Vorrei che venissero introdotti dei bidoncini per la raccolta dell'olio; poi, avremmo voluto proporre una giornata, in cui i cittadini, soprattutto i ragazzi, piantumassero degli alberi per poi prendersene cura durante l'anno, ma abbiamo fatto un sondaggio che ha avuto esito negativo. E come ogni anno, promuoveremo la Giornata del Verde Pulito.

COLUCCIA REBECCA – ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

Io, invece, vorrei portare avanti un lavoro riguardante la toponomastica, che ho fatto in classe con i miei compagni, in cui abbiamo scoperto che le vie di Busto Garolfo sono prettamente maschili. Quindi, noi ci rendiamo conto che ci sarebbero dei problemi nel cambiare i nomi delle vie per i cittadini che vi ci abitano, quindi abbiamo pensato dei nomi per dei parchi o dei nuovi monumenti. I nostri nomi sono: Margherita Huck, che era un'astronoma; Coco Chanel, che era una stilista; Artemisia Gentileschi, che era una

pittrice; Sophie Scholl, che era un'attivista e Alda Merini, che era una poetessa.

ZANZOTTERA YONG – ASSESSORE ALL'ECONOMIA

Per concludere il capitolo legato al paese, vorremmo chiedere se si può organizzare uno o più spettacoli per i più piccoli, ma anche per i più grandi. Per organizzarli, ci ha dato la sua disponibilità l'Assessore Dianese. Vorremmo anche chiedere se fosse possibile aggiungere alcuni giochi al parco delle betulle e sistemare alcuni giochi dal parco comunale.

SINDACO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Adesso passiamo alle proposte per migliorare la scuola.

Inizio con il fare una richiesta, che viene fatta da un po' di anni, cioè quella di sostituire il suono della campanella antincendio, che è, appunto, troppo simile a quella dell'intervallo. Poi è stato chiesto di sostituire le rastrelliere per le bici, che sono, appunto, troppo piccole, non ci stanno, per esempio, le mountain bike.

SOTGIU AURORA - ASSESSORE ALLO SPORT

Volevo proporre una giornata interamente dedicata allo sport, usufruendo anche del campo di atletica, se possibile.

SANTAGATI CLARA – ASSESSORE ALL’ECOLOGIA

Io apro la questione dei bagni, per chiedere se si potessero mettere gli specchi e l’acqua calda. E di sistemare anche gli spogliatoi, perché sono in condizioni inadeguate.

COLUCCIA REBECCA - ASSESSORE ALL’ISTRUZIONE

Potrebbe essere utile, invece, per la didattica in sé, una revisione degli arredi delle aule, come banchi, sedie e armadi e una rinverniciata ad alcune aule. Inoltre, vorremmo anche chiedere che venissero rimesse e sostituite le cartine geografiche, che erano state tolte a causa del Covid.

YONG ZANZOTTERA – ASSESSORE ALL’ECONOMIA

Infine, come tutti gli anni precedenti, noi e il resto del Consiglio stiamo organizzando il ballo di fine anno per le terze.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Grazie a tutti. Adesso voglio presentare anche tutto il resto del Consiglio. La 1A, (inc. 0.12.26) Maxim e Di Dio Martina Patrizia; 2A, D’Agostino Vittoria Sofia e Samuele Bonito; 3A, Santagati Clara e Calai Daniela; 1B, Fraio Edoardo (applauso) e Lorenzano Michelle (applauso).

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

2B, Cucchi Filippo (applauso) e Canti Giorgia; 3B, Zanzottera Yong Matteo (applauso) e Livorno Gaia (applauso); 1C, Cisolco Carla e Ivagnez Pietro; 2C, Raimondi Emanuele e Gella Federico; 3C, Coluccia Rebecca (applauso) e Servino Giselle; 1D, Tripoli Chiara (applauso) e Carnaghi Martina (applauso); 2D, Marta Francesco e Macchi Petra Liliana; 3D, Casali Giada e Palmieri Giuseppe; 1E, Nardelli Giorgia (applauso) e Sora Alessandro (applauso); 2E, Sotgiu Aurora (applauso) e Morandi Matteo, non c'è; 3E, Bannulli Sofia; 2F, Bastoni Martina e Niello Safisia.

(Applauso)

SINDACO

Va bene, allora, prima di dare la parola ai Consiglieri, due considerazioni.

Avete sentito, questo non è stato un discorso programmatico, ma una lista della spesa, quindi... dateci la vostra agenda, perché ci dobbiamo incontrare; nel senso, non avete manifestato una visione, ma proprio delle richieste perentorie, che dobbiamo assolutamente cercare di mettere in atto. Seconda cosa e ultima che voglio dire; al di là di molte facce conosciute, con cui, insomma, ci siamo salutati prima, ho sentito anche tanti altri nomi che conosco e mi permetto di dire, come dicevo alla maestra Cassis, anche degli insospettabili, nel senso ragazzi che vuol dire che sono riusciti a uscire, si sono tirati fuori e sono arrivati a rappresentare i proprio compagni. Quindi, davvero, sono contento, perché è un percorso di crescita che continua anche dopo un po' di anni che li ho persi di vista direttamente, ma questo è

un momento sempre emozionante. Quindi, grazie ancora, ragazzi, e adesso lascio la parola al resto del Consiglio dei grandi.

(Applauso)

SINDACO

Do io la parola. Allora, la Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti. Intanto, faccio i miei più grandi e grandissimi complimenti a questa Giunta, perché, davvero, avete... a parte che avete un'età che vi permette davvero di spaziare e di arrivare laddove noi sicuramente non arriviamo. In realtà, devo dire che, per quanto siano stati anche negli anni passati dei bei programmi, anche quelli delle altre Giunte, devo dire che quest'anno vedo che avete stilato un programma che rispecchia quella che è intanto la realtà del paese e quello che in realtà si percepisce, quindi sia dal lato vostro che da chi vive il paese, anche le persone un po' più grandi. Quindi, un programma che è fattibile, che rispecchia un po' tutte quelle che sono le esigenze del paese e che può permettere di vivere al meglio questo paese. Per quanto riguarda la gara campestre, io sono una fan delle campestri, quindi sarò la prima a iscriversi nel momento in cui verrà organizzata e devo dire che mi lascia senza parole, ma nel senso buono del termine, la richiesta che avete fatto anche nell'ambito scolastico e didattico, quindi di queste accortezze, della campanella, del ripristino delle carte geografiche, cioè, sembrano, magari viste da fuori, sembra che non abbiano importanza, in realtà sì, perché per chi vive la scuola e per chi cresce all'interno della scuola, sono comunque cose

fondamentali; io mi ricordo quando frequentavo le scuole medie qua a Busto Garolfo, mi ricordo che le classi erano tappezzate di mappe geografiche, cartine geografiche e si viveva molto l'ambiente scolastico. Quindi, tutto quello che voi avete inserito nel Programma, fa proprio intendere che vivete la scuola a pieno, al 100%, quindi non solo a livello didattico, di studio, ma anche proprio come rapporti interpersonali, sociali, con la scuola stessa e con tutto il corpo docenti. Quindi, davvero, vi faccio i miei complimenti e io ho segnato tutti i punti, qui, mi rivolgo anche all'Assessore, attenzione, perché qui partono le interrogazioni, se si salta un punto. Quindi, vi conviene davvero mettervi al lavoro. Grazie. Complimenti ancora.

SINDACO

Consigliera La Tegola.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Sì, buonasera a tutti. Grazie. E complimenti al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Davvero, siete bravi e brave. Complimenti per il vostro impegno. Ricordatevi che, lo sapete benissimo, voi siete il tramite anche con i vostri compagni e quindi accoglieremo poi tutto quello che arriva anche, le proposte che arrivano anche dai vostri compagni, noi siamo disponibili ad accogliere tutto quello che arriva, tutti i vostri bisogni, le necessità, insomma, tutto quello che riguarda i vostri interessi. Molto bella l'idea del progetto della toponomastica al femminile; l'avevo già forse sentita anche in occasione del 25 novembre, molto interessante, sì. Niente. Complimenti e buon lavoro.

SINDACO

Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Buonasera a tutti. Un saluto, in particolar modo, al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Grazie anche da parte nostra per questo bellissimo elenco di cose molto, molto puntuali e assolutamente realizzabili, perché spesso accade che la politica dei grandi a volte rischia di essere anche un po' magari evanescente, un po' generica; invece, le vostre sono richieste molto puntuali e molto precise e come, anche chi mi ha preceduto, sono anche credo condivise comunemente dalla cittadinanza. Quindi, vuol dire che voi avete spirito di osservazione, vivete il vostro paese con attenzione e ve ne prendete cura. E questo è molto importante, perché se si inizia, anche da ragazzi, come siete voi ad avere cura del proprio paese, saperlo osservare e fare anche quelle osservazioni/critiche, ma positive, costruttive, questo è lo spirito giusto e corretto, con cui davvero vivere, poi, nella società e nel vostro paese al meglio. Penso che questo progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi sia molto bello, meriti di essere davvero sostenuto in tutti i modi e quindi aspettiamo anche noi l'invito per la campestre, per le panchine, per tutte le iniziative molto interessanti che sicuramente, insieme all'Amministrazione, verranno realizzate. Quindi, buon lavoro anche a voi per il vostro insediamento e il vostro lavoro.

SINDACO

Intanto che si ricompongono le file, ragazzi volevo farvi i complimenti e ringraziarvi per aver partecipato, per esservi messi a disposizione della scuola e della comunità. La democrazia, voi sapete meglio di me, nel nostro Paese la democrazia è fondata sul lavoro e i luoghi di lavoro, e quindi la scuola sono le fondamenta e le radici, dalla quale inizia ad attuarsi la nostra democrazia. E voi, in quanto rappresentanti e delegati, siete veramente il primo livello della democrazia e poi vedrete, lo ripeterete, questo, in tutte le altre vostre esperienze, lavorative o anche della nostra comunità. Quindi, io vi faccio i complimenti e faccio i complimenti al mio alter ego Sindaca, per l'intervento e per il lavoro che state facendo. Grazie e complimenti ancora.

(Applauso)

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.03.2025

SINDACO

Ora, possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M5C2 - Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Approvazione bozza comodato d'uso gratuito all'Azienda Consortile del Legnanese "SO.LE".

Passo la parola all'Assessore Stefano Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Come vedete, mi hanno già raggiunto la Dottoressa Tunesi, rappresentante del Piano di Zona, e il Direttore Mazzini, dell'Azienda SO.LE, che hanno seguito, con compiti diversi e in fase alterne, lo sviluppo di questo progetto. Allora, questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi sulla concessione in comodato d'uso gratuito all'azienda SO.LE per vent'anni dei locali di quella che era la comunità o residenziale "Oasi Domus", gestita da GPU, al piano terra delle case comunali di via Alfredo Di Dio "San Remigio", e di alcuni locali del piano -1 dell'RSA della Fondazione "Il Cerchio". Questi locali, che verranno riqualificati in modo differente, entreranno a far parte del progetto PNRR per quanto riguarda il "Dopo di noi" e

l'avviamento all'autonomia di persone disabili. Nella fattispecie, per quanto riguarda i locali al livello -1 della Fondazione "Il Cerchio", si realizzerà un alloggio-palestra, quindi una residenza per periodi tutto sommato circoscritti di tempo, laddove disabili con credibili capacità di autonomia e recupero potranno allenarsi, non dal punto di vista fisico, ma dal punto di vista delle autonomie e della relazionalità; quindi, trascorrere dei periodi medio-brevi di convivenza con altri disabili, ma soprattutto senza gli accompagnatori tradizionali che abitualmente si fanno carico di loro; pensiamo innanzitutto ai genitori. Questi sono locali attualmente non utilizzati dalla Fondazione e che quindi godranno di questa riqualificazione massiccia.

Per quanto riguarda, invece, l'ex "Oasi Domus", la comunità residenziale delle case comunali, gli interventi saranno meno invasivi, si tratterà di un efficientamento energetico, si tratterà dell'installazione di alcuni componenti di domotica, che faciliteranno sia la vita degli ospiti sia il lavoro degli accompagnatori e dei tutori degli ospiti stessi. Mi pare evidente la bontà di questo progetto a più livelli. Innanzitutto, è il progetto in sé ad essere buono, perché quello che si va a realizzare nel concreto con il mattone, è soltanto un pezzettino di tutto quello che il PNRR trascinerà con sé per quanto riguarda "Dopo di noi" e avviamento alle autonomie, perché questi locali entreranno in una rete territoriale molto ampia, che coinvolge l'Ambito del Legnanese, così come quello del Castanese e che permetterà la realizzazione di un progetto di avvio alle autonomie fatto da una costellazione di interventi, tra cui, appunto, l'alloggio-palestra e questa comunità residenziale, che verrà riqualificata successivamente alla realizzazione di queste opere murarie.

È importante sottolineare la sinergia territoriale, perché sono coinvolti l'Ambito del Legnanese, l'Ambito del Castanese, quindi 21 Comuni che fanno rete sia nell'aver centrato il progetto PNRR sia,

poi, nel doverlo gestire, sia poi nel dover rendicontare dei risultati che, come sappiamo, il PNRR è stringente nel richiedere. Credo anche che sia da citare l'intervento di azienda SO.LE, che è l'ente strumentale dei Comuni e che in questo caso fa da tramite, fa da interlocutore concreto; se i Piani di Zona e gli Ambiti hanno guidato la progettazione, il fatto di dover dare a una personalità giuridica come l'azienda SO.LE i locali, consente poi la realizzazione dei lavori, consente poi l'affidamento a chi concretamente erogherà il servizio; quindi, le cooperative che hanno formato un ATI e che gestiranno l'intero progetto nei due Ambiti. Nel piccolo, ma non ultimo, visto che siamo a Busto Garolfo, lo stesso Comune va comunque a, tra virgolette, guadagnare qualcosa di molto concreto: la riqualifica dei locali, chiaramente; la possibilità di avere questi servizi presenti sul proprio territorio e, con l'alto numero di cittadini disabili che abbiamo a Busto Garolfo, è chiaro che questo, anche in ottica di lungo corso, è un ottimo risultato. Da ultimo, si risolvono definitivamente le fatiche del GPU, che con tutto il cuore, con tutta la buona volontà e anche l'abilità che negli anni ha denotato, era da tempo che chiedeva una possibilità di uscita dalla realtà di "Oasi Domus", che hanno davvero costruito con il cuore, con grande sofferenza hanno deciso di interrompere nella gestione diretta, ma non avrebbero mai voluto vedere smantellata e siamo riusciti, l'ho raccontato in più sedi, non ultima la Commissione, con enorme fatica a trovare una via d'uscita concreta, seria, grazie al PNRR in questo caso, che consenta di fatto il mantenimento della comunità e comunque il coinvolgimento, non più come gestore diretto ma assolutamente attivo, anche dello stesso GPU. È già dall'inizio dell'anno che la nuova realtà in gestione, cioè la Cooperativa Serena è subentrata, il passaggio di consegne, se mi passate il termine, che semplifica un po' le cose, è andato molto bene, c'è soddisfazione da

entrambe le parti, e poi si entrerà nella sfida di PNRR, che comunque prevede uno scatto ulteriore per quanto riguarda la progettualità.

Quindi, da tutti questi punti di vista, che mi sembrano davvero preponderanti, chiedo al Consiglio Comunale di esprimere un parere favorevole. Per dettagli un pochettino più strutturati sul percorso, sui ruoli e sui compiti, lascio la parola al Direttore Mazzini.

SINDACO

Grazie, Assessore Carnevali. Passo la parola al Direttore Mazzini.

DIRETTORE MAZZINI

Grazie. Vi ruberò davvero veramente due minuti, perché l'intervento dell'Assessore è stato, mi sembra, molto esaustivo e poi c'è stata anche una Commissione qualche settimana fa che ha un po' delucidato alcuni punti che erano un po' più scuri.

Dico soltanto come si è arrivati a questo momento, nel senso che di fatto GPU e l'Amministrazione Comunale hanno cercato di coinvolgere Azienda nella gestione di Oasi Domus e anche di altri servizi sulla disabilità da circa cinque o sei anni, no? Che, il periodo delle prime interlocuzioni sono arrivate circa cinque o sei anni fa da parte, appunto, di GPU e l'Amministrazione Comunale, che chiedevano un supporto all'azienda nella gestione di questo servizio molto innovativo, ma che di fatto aveva difficoltà a stare in piedi in modo autonomo. Cinque o sei anni fa Azienda era molto meno strutturata rispetto a quello che è adesso, aveva un fatturato molto più basso, aveva meno personale e aveva anche meno capacità, appunto, di affrontare in modo strutturato questo tipo di servizio di collocarlo

all'interno di una rete di servizi in grado di dare il senso compiuto anche al singolo intervento. Sono passati gli anni, Azienda è cresciuta, si è strutturata e soprattutto, diciamo, la cosa più strategica, da questo punto di vista, è stato l'essere diventata capofila del Piano di Zona dell'Ambito Altomilanese. Cosa vuol dire? Che come è stato detto, oggi Azienda gestisce la programmazione per 22 Comuni, quindi il Castanese e il Legnanese insieme, che fanno programmazione. Insieme gestiscono fondi associati, che arrivano dal Ministero, dalla Regione e gestiscono dei fondi al PNRR; quindi, c'è stata una crescita di azienda, che è diventata più solida ed è diventata più capace di attrarre risorse, ma anche di attivarne di nuove; la rete territoriale è stata sicuramente molto riattivata, grazie a questi stimoli di fondi che arrivano dal Ministero, fondi associati e quindi si è riusciti a gestire in modo più sensato, in senso compiuto, sia "Oasi Domus" che tutta la rete di servizi che stanno attorno all' "Oasi Domus", perché, come è stato detto, c'è anche l'alloggio palestra, che è lì, attaccato praticamente, molto adiacente a "Oasi Domus", ma è entrato nel circuito anche un alloggio di Càstano, che mette a disposizione altri posti per le stesse finalità. Quindi, quando si hanno avute queste tre risorse: unità di offerta sperimentali e non solo, si è riusciti a fare un po' di razionalizzazione, quindi da un punto di vista proprio tecnico ed economico e l'azienda, come capofila, aveva un ufficio, l'Ufficio di Piano, che è qui rappresentato dalla Dottoressa Zafforini, che doveva esserci e non c'è, la Dottoressa Tunesi, ha messo anche la capacità tecnica e amministrativa di poter gestire tutta la procedura. Quindi, diciamo che in questi ultimi due anni, perché è stato un percorso che è partito sei anni fa, ma gli ultimi due anni sono stati particolarmente intensi anche per cercare di recuperare quelle relazioni con i soggetti potenzialmente gestori, perché GPU si lamentava della sua incapacità di gestire, abbiamo veramente fatto

tantissimi incontri con cooperative prima e poi associazioni dopo per cercare di trovare soluzioni alternative e di fatto, soltanto dopo un percorso di circa due anni, si è arrivati a individuare in co-progettazione, quindi non in un appalto, ma in una procedura amministrativa, che prevede uno scambio costante di collaborazione tra l'ente pubblico, in questo caso Azienda SO.LE, e il terzo settore si è avviata questa co-progettazione, che ha portato a gennaio a individuare un nuovo gestore, che non è più GPU, ma che sono due cooperative del territorio, che insieme a una rete di associazioni, tra cui GPU, tra cui ANFAS, ma tante, sono una quindicina di associazioni del territorio, che si occupano di disabilità che hanno creduto insieme ad Azienda in questo progetto, in questo servizio. E quindi, grazie proprio a questa rete territoriale anche Azienda, dice: accettiamo insieme al Comune e al GPU la sfida di gestire e di prenderci l'onere e l'onore di provare a ristrutturare, riqualificare in modo compiuto, sia da un punto di vista tecnico-strutturale, che da un punto di vista anche di progettazione, quello che è attualmente l'“Oasi Domus” e quello che è l'alloggio-palestra insieme ad un altro alloggio-palestra, che abbiamo a Càstano. Quindi, è un percorso che è nato in questi sei anni e che vede Azienda che si mette a disposizione del territorio, perché, vi devo dire onestamente, non c'era una grandissima volontà neanche da parte di Azienda, perché quando stringi, cioè, non c'è un guadagno da parte di Azienda, è un servizio per conto dei Comuni del territorio e dell'Ambito, perché soltanto insieme si è riusciti a trovare la quadra economica e la quadra tecnica per poter tenere in piedi questo servizio. Quindi, insieme, abbiamo lanciato questa sfida, abbiamo accettato questa sfida più che lanciato, e siamo convinti di riuscire a gestirla e a gestire dei servizi per la comunità di Busto, del Legnanese e del Castanese. Non so se ci sono delle domande.

SINDACO

Grazie, Direttore. Passo la parola alla Dottoressa Tùnesi.

DOTTORESSA TUNESI

Sì, solo per ricordare che questo momento in Consiglio Comunale è sicuramente un'occasione preziosa, al di là dello strumento amministrativo della bozza di comodato, per andare a conoscere un pochino più nel dettaglio questa progettualità, che sicuramente, all'interno anche di quelle che sono le più recenti normative introdotte sia a livello nazionale che regionale in materia di progetto di vita e, soprattutto di progetto di vita indipendente, che è, appunto, un percorso che anche come Ambito stiamo assicurando attraverso una co-progettazione anche per aprire degli sportelli presso i quali, appunto, i familiari e i cittadini portatori di diverse abilità possano trovare un contesto organizzato e di supporto, proprio per costruire un progetto di vita, perché quello che le normative in materia di diverse abilità ci stanno sempre più portando a individuare è che ognuno è diverso dall'altro, nella diversa abilità e nella normalità. Quindi, per ognuno deve essere costruito un progetto di vita possibile, in linea con le proprie aspettative anche; infatti, il progetto di vita deve essere condiviso e portare a realizzare, compatibilmente chiaramente con le condizioni di ognuno, quel proprio progetto di vita. Ecco, questo è un mezzo, quindi questo progetto del PNRR è un mezzo proprio per arrivare a questo obiettivo, perché verranno fatti proprio dei percorsi di acquisizione di capacità in una casa cosiddetta "domotica", dove c'è la possibilità anche di imparare a utilizzare strumenti e ausili che magari non a tutti fino a oggi sono stati resi possibili e andare a costruire con gli ospiti, alcuni

magari con inserimenti periodici, alcuni con periodi medio-lunghi una nuova abilità, che permetta, proprio in un progetto di vita anche che si riconduce al dopo di noi, di vivere nella migliore serenità possibile per se stessi e per le proprie famiglie, la condizione di diversa abilità, che è una condizione soggettiva, ma non deve essere limitante. Ecco, quindi, un progetto sicuramente che vede coinvolti i 22 Comuni, 250.000 abitanti che sono in attesa di queste progettualità; questa prospettiva anche di unione del territorio, perché nel Castanese, il Comune di Càstano ha messo a disposizione un proprio immobile, Busto Garolfo un proprio immobile e la palestra e quindi il progetto è, diciamo, trasversale davvero al territorio, e poi come PNRR avremo anche a Canegrate, che comunque è, tra l'altro, socio in parte di questo bene, un altro progetto, sempre legato con il PNRR, ma che invece va a toccare la sfera delle nuove povertà e del bisogno emergente, soprattutto di chi si trova senza alloggio, senza dimora e con un bisogno di un percorso, anche qui, di riscatto, di recupero e di riconduzione a una vita il più possibile in linea con le proprie aspettative. Ecco, quindi, quest'occasione di questo documento di per sé burocratico è sicuramente un'ottima occasione per poter accendere i riflettori su una progettualità così importante.

SINDACO

Grazie, Dottoressa.

Ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, buonasera. Grazie a tutti per la spiegazione. Un chiarimento che avevamo già affrontato in Commissione. Nell'allegato alla proposta di delibera, si fa riferimento agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, che saranno, dunque, a carico di Azienda? Me lo confermate questo elemento?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Anche perché, appunto, leggendo, poi, la proposta di delibera, noto che anche gli utili, ovviamente, saranno di competenza di Azienda. Vero che l'Assessore Carnevali ha ben spiegato in Commissione che comunque Azienda siamo noi, quindi siamo i Comuni che fanno parte. Volevo, ecco, avere la conferma che fosse corretto l'allegato alla proposta, visto che ne avevamo discusso. Tutto qui. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere.

Passo la parola alla Dottoressa Tunesi.

DOTTORESSA TUNESI

Sì, come vede, il combinato disposto dell'articolo 9 e 10 del Comodato parla, appunto, di manutenzione straordinaria legata alla progettualità PNRR, che saranno sostenute, laddove necessario, dai

Comuni, dall'Ambito. Questo è il documento che hanno approvato tutti i Comuni del territorio, che sono interessati da questa progettualità, proprio perché il PNRR imponeva la realizzazione di manutenzioni straordinarie che non sono nell'uso comune di un comodato.

SINDACO

Grazie, Dottoressa.

Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Prendiamo atto della risposta che è stata fornita dalla Dottoressa Tùnesi, però nel documento che a noi era stato fornito in Commissione, in realtà, come faceva presente il Consigliere Binaghi Marco, erano indicate manutenzioni straordinarie e ordinarie. Quindi, in realtà, prendiamo che è stato cambiato, però in senso sfavorevole al Comune.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Come non è stato cambiato? Cioè... era scritto così nel documento...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Allora, se è lo stesso testo, parla di manutenzioni straordinarie e ordinarie.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ok. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ordinarie e straordinarie, ok, perfetto.

SINDACO

Consigliere Binaghi... passo la parola eventuale per un chiarimento ulteriore? Passo la parola alla Dottoressa Tunesi.

DOTTORESSA TUNESI

Sì, perché forse l'equivoco è nato nel fatto che di norma i comodati gratuiti, tipo per i SAI, non prevedono le manutenzioni

straordinarie e quindi con la collega Zambrano, siccome la Convenzione era stata mandata molti mesi fa, non c'era stata la possibilità di un chiarimento. Il testo, le confermo, vada a verificare, è il medesimo che ha visto in Commissione, dove abbiamo chiarito che il Combinato disposto parla di manutenzione straordinaria PNRR, sì, sì. Ecco perché era nato, forse, il fraintendimento con la collega.

SINDACO

Grazie, Dottoressa Tunesi. Diciamo, abbiamo chiarito.

Ci sono altri interventi? Sempre passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, no, allora, una cosa sola. Diciamo che poi, appunto, ci siamo chiariti. In Commissione, noi però avevamo già rilevato che comunque era stato mandato come, diciamo, contratto esemplificativo, un contratto che non era esattamente questo. Quindi, per il futuro, vi chiediamo di fare in modo, comunque, che la documentazione che viene inviata sia quella puntuale, in modo che poi viene consentito ai Consiglieri di formulare le ipotesi più, diciamo, inerenti alla fattispecie concreta. Poi, sulla questione in sé, ovviamente, noi concordiamo sull'importanza comunque di uno strumento di questo tipo per la valorizzazione e la promozione delle persone, appunto, diversamente abili e riteniamo anche noi, ovviamente, che la diversabilità non debba essere un ostacolo insormontabile, ma debbano essere costituiti degli strumenti per poter favorire l'inserimento delle persone, diciamo, a cui sono riferite queste problematiche e poi, vabbè, nel caso di specie sappiamo, appunto, tutto il pregresso del

seme, eccetera, che purtroppo non era più sostenibile da un punto di vista concretamente economico, proprio per l'associazione. Quindi, ovviamente, si è dovuti arrivare a una soluzione di questo genere.

SINDACO

Grazie, Consigliere Francesco Binaghi. Ci sono altri interventi?

No.

Mi permetto di dire io una cosa molto veloce. L'Assessore Carnevali ha fatto un passaggio, nel quale faceva riferimento a GPU e al progetto "Oasi Domus", dobbiamo anche ringraziare loro se oggi abbiamo nel nostro territorio questo progetto, perché seppure non essendo poi riusciti a portarlo avanti per svariati motivi e complicazioni, però se oggi abbiamo questa particolarità di servizio, che non è comune e non è neanche molto diffuso, lo dobbiamo anche a loro e alla loro visione su questo Ambito. Quindi, li ringrazio.

Passiamo, quindi, alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Grazie, Direttore. Grazie, Dottoressa.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.03.2025

SINDACO

Bene, ora passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione in merito al malfunzionamento dell'ascensore presso il corpo principale del Municipio di Busto Garolfo, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto in data 17.01.2025".

Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie a tutti. Allora, do lettura dell'interrogazione.

"I sottoscritti, Francesco Binaghi e Patrizia D'Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo. Premesso che il Municipio di Busto Garolfo è organizzato in modo tale che, nel suo edificio principale con ingresso in piazza Diaz, sono presenti diversi uffici al piano rialzato, raggiungibile tramite una rampa di scala di dimensioni non indifferenti. Tra gli uffici presenti al piano rialzato del corpo principale, si rileva, in particolare, l'Ufficio Anagrafe ed Elettorale, che, per sua natura, è probabilmente l'ufficio, con cui interagiscono il maggior numero di cittadini per una serie di servizi essenziali; ad esempio, richiesta di residenza, rinnovo documenti d'identità, ritiro certificati, rifacimento tessere elettorali, eccetera. L'accesso all'Ufficio Anagrafe e agli altri presenti sul medesimo piano, è

assicurato ai disabili mediante un ascensore in grado di trasportare anche carrozzine ed eventuali accompagnatori. Al momento, tuttavia, l'ascensore risulta fuori servizio, come da foto allegate." – foto chiaramente allegate all'interrogazione – "Peraltro questa situazione di malfunzionamento dell'ascensore risulta permanere, ormai, da diversi mesi, creando un fortissimo disagio a persone in difficoltà, come disabili, ma anche anziani con difficoltà motorie o donne in stato di gravidanza. La situazione mette in difficoltà anche il personale degli uffici, che si vede costretto a fronteggiare le problematiche degli utenti, aggravando il carico di lavoro. Chiedono al Sindaco del Comune di Busto Garolfo, quali iniziative stiano venendo messe in campo per ovviare alla situazione grave e discriminatoria nei confronti dei disabili e persone con difficoltà motorie nell'accesso ai servizi basilari comunali. Se sono stati già richiesti preventivi o studi per sistemazione dell'ascensore. Per quale ragione l'ascensore non è stato sistemato celermente e prioritariamente, ma si è lasciato che tale situazione di malfunzionamento perdurasse per diversi mesi, andando così a creare sempre più numerosi disagi per i cittadini. Chiedono che la presente interrogazione venga discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale".

Allora, diciamo che quest'interrogazione, ovviamente, è stata protocollata il 16 di gennaio, oggi è il 10 di marzo, quindi sono passati due mesi; ovviamente, stigmatizzando il fatto che siano stati fatti due mesi senza Consigli che, secondo noi, è tanto e infatti questo, poi, ci porta a Consigli con 13 punti a orari scomodi e questo vediamo che si traduce, poi, in una sala consiliare purtroppo vuota. Comunque, tutto ciò premesso, ovviamente è stato sistemato nel mentre, quindi al momento l'ascensore è funzionante, è tornato funzionante, però abbiamo scelto comunque di lasciare

l'interrogazione, perché secondo noi il fatto che non sia funzionato per diverso tempo, comunque è grave e... insomma, ci auguriamo che non si ripeta più, che sia uno spunto a una maggiore attenzione alle persone con difficoltà. Questa interrogazione è stata da noi scritta dopo la segnalazione di almeno sei o sette persone, di cui quattro erano donne incinte, lo dico sinceramente e quindi, secondo noi, è una questione che non va sottovalutata per il futuro, ecco. Quindi, grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere Francesco Binaghi.

Rispondo io all'interrogazione. Naturalmente, penso che sia ovvio che nessuno volontariamente vuole creare disagi alle persone, diciamo, che hanno difficoltà motorie. Come ha detto il Consigliere, l'ascensore è funzionante e attivo da qualche settimana. Io, per un po' chiarire quali sono state le dinamiche e quello che ha portato, appunto, a questo disservizio, che è stato un po' più lungo di quello che era previsto, vi leggo la relazione che già a suo tempo era stata fatta dall'area competente, nella quale si dice che "Con Determinazione del 19.12.2024 sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'impianto dell'ascensore. La ditta ha provveduto a fare i rilievi e a ordinare le componenti per i ricambi necessari alla sostituzione del quadro di manovra, del quadro elettrico e di tutte le linee elettriche, delle bottoniere, l'installazione di un nuovo sistema di allarme bidirezionale, tipo GSM, sostituzione di centralina oleodinamica e pompa dell'olio. La ditta ha comunicato che è in condizioni di ripristinare l'impianto entro la fine del mese di febbraio" - è avvenuto un po' prima - "tempo necessario per l'approvvigionamento dei materiali ordinati. Il guasto che ha causato il fermo è da ricondurre

alla vetustà dell'impianto, il cui quadro di manovra è ancora con teleruttori, non più in produzione e la cui riparazione necessita di interventi provvisori e non risolutivi nel lungo termine. L'impianto, infatti, da quando si è verificato il guasto ai teleruttori a oggi è stato oggetto di interventi di ripristino provvisori, che hanno consentito il ripristino dello stesso, pur con l'accortezza di essere usato con l'accompagnamento del personale comunale, informato sulla corretta modalità di impiego, in modo tale da evitare all'utenza, con un uso improprio, il fatto che l'ascensore si bloccasse. Quindi, diciamo che in questo periodo il personale comunale, che era formato, nel caso fosse stato necessario far accedere degli utenti con difficoltà motorie agli uffici, accompagnavano questi utenti, andando loro stessi sull'ascensore, perché dovevano fare una procedura che non bloccasse l'ascensore. E quindi, sostanzialmente, appunto, il fatto che tutti questi pezzi di ricambio necessitavano di lunghi periodi, in quanto l'ascensore non è più in produzione da tanto tempo, quindi andavano proprio fatte concretamente queste parti di ascensore e questo ha portato a questo protrarsi un po' del disservizio.

Passo la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie per la risposta. Sì, chiaramente, diciamo che noi immaginavamo che ci fossero delle difficoltà tecniche particolari, perché altrimenti un ascensore normalmente viene riparato in poco tempo. Mi auguro, però, che l'intervento che è stato fatto è risolutivo e non sia, diciamo, un raffazzonamento, un palliativo di qualche problematica, perché comunque vi posso assicurare, ma immagino lo sappiate anche voi, che per tanti cittadini veramente è stato un problema questo, anche perché poi si è verificato nei mesi invernali,

quindi c'era anche il disagio comunque del freddo, quindi del dover attendere l'operatore che magari, giustamente, comunque un plauso agli impiegati degli uffici che spesso disbrigavano la pratica e poi scendevano, magari, a farla firmare e a consegnarla, però comunque con anche il tempo, il problema climatico, quindi, insomma. Ovviamente, siamo contenti che sia stato ripristinato, vi chiediamo per il futuro di porre un pochettino più di attenzione e magari di fare qualche manutenzione in più per evitare che, proprio perché l'impianto è vetusto, si verifichi nuovamente. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere Francesco Binagli.

Ovviamente, mi scuso con tutti i cittadini che hanno dovuto subire questo disservizio.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.03.2025

SINDACO

Quindi, passiamo ora al quarto punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione in merito al funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto in data 05.02.2025". Passo la parola alla Consigliera Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Allora, Interrogazione consiliare in merito al funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale. "I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo. Premesso che nel corso del mese di gennaio 2025 è apparso sulla porta d'ingresso dell'Ufficio Tecnico del Comune un cartello recante il seguente testo scritto a mano: dal corrente mese di gennaio, l'Ufficio osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 09.00 alle 12.00, martedì e giovedì dalle 16 alle 17.30. I professionisti si ricevono su appuntamento. L'apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico viene pertanto ridotta, quindi, a dodici ore alla settimana e contestualmente il servizio sui professionisti viene portato da servizio libero a servizio esclusivamente su appuntamento. Tale scelta di per sé può essere giustificata dalla necessità, per l'Ufficio

Tecnico, di prepararsi adeguatamente agli incontri con i professionisti del settore, a patto, però, che gli appuntamenti vengano concessi con tempistiche celeri. I professionisti incontrano, infatti, l'Ufficio Tecnico per risolvere le problematiche concrete dei cittadini. Purtroppo, agli scriventi sono arrivate testimonianze di professionisti costernati a causa della lungaggine degli appuntamenti concessi. Si parla di tempistiche di un mese, un mese e mezzo per la concessione di un appuntamento. I motivi per cui i professionisti chiedono di incontrare i tecnici comunali sono, come detto sopra, legati alle problematiche concrete dei cittadini. Spesso si tratta di problemi che necessitano una risoluzione celere, in quanto la loro mancata soluzione porta i cittadini a non poter disporre dei propri beni o a trovarsi costretti ad affrontare spese anche importanti. Gli scriventi riconoscono la competenza e l'impegno degli impiegati dell'Ufficio Tecnico, pertanto le lungaggini negli appuntamenti trovano evidentemente la loro origine in difficoltà oggettive dello stesso. Tutto ciò premesso, chiedono se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza della situazione dell'Ufficio Tecnico comunale e delle lungaggini nella concessione di appuntamenti ai professionisti. Quali siano le motivazioni concrete per tali lungaggini e complicazioni e quali provvedimenti sono allo studio al fine di migliorare la situazione dell'Ufficio Tecnico che si trova evidentemente in una situazione di difficoltà oggettive.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia.

Per rispondere all'Interrogazione, passo la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera a tutti. Grazie per la parola, Sindaco.

Rispondo all'Interrogazione del gruppo Insieme per Busto. L'attività dell'Ufficio in oggetto ha subito, negli ultimi anni, un notevole aggravio di procedure e competenze, dovute principalmente alla sempre più articolata complessità di ognuna di esse e alle nuove normative di riferimento, unitamente all'enorme sviluppo dei temi relativi alle norme in materia ambientale e bonus edilizi e soprattutto la conseguenza al relativo aumento considerevole di richieste di accesso agli atti. Ovviamente, non vanno dimenticate le normali attività dell'Ufficio, sia amministrative che tecniche, di front-office e back office. Inoltre, a corollario della situazione, si evidenzia che la pianta organica dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, a fronte di tutto quanto sopra, è immutata da venticinque anni, e purtroppo i vincoli e i limiti assunzionali non consentono al Comune di incrementare l'organico. Tali complicazioni normative e procedurali di riflesso interessano forzatamente anche i professionisti esterni, i quali, per ovvie ragioni, chiedono, rispetto agli anni passati, molti più appuntamenti con lo stesso ufficio. Il risultato di questa situazione porta, a volte, un rallentamento dell'attività dell'ufficio con la probabilità, in alcuni casi, di un allungamento dei tempi di ricevimento dei professionisti, che, si sottolinea, non viene influenzato, nonostante la decisione della chiusura dello sportello per due mattine alla settimana, in quanto, anzi anche in quelle mattine, rimane la possibilità che vengano ricevuti su appuntamento. Tale decisione, infatti, è stata presa per consentire, appunto, la possibilità di incrementare gli appuntamenti con i professionisti stessi. Di seguito alcune precisazioni su alcuni punti dell'interrogazione. Il cartello informativo apposto sulla porta d'ingresso dell'Ufficio Tecnico, è

stato redatto a mano, perché, a fronte ormai della consolidata esperienza maturata nel corso degli anni da parte dei loro componenti, si è potuto notare che gli avvisi scritti e stampati con strumenti informatici non vengono letti dall'utenza, mentre quelli scritti a mano catturano maggiormente l'attenzione. Secondo punto. Non corrisponde al vero l'affermazione sul passaggio da servizio libero a servizio esclusivamente su appuntamento del ricevimento dei professionisti dal mese di gennaio, perché è ormai da diversi anni, e più precisamente dal 2021, che il ricevimento dei tecnici avviene solo su appuntamento e comunque, a meno di particolari problematiche, non viene mai rifiutato nessun tecnico allo sportello, anche se si dovesse presentare senza appuntamento e nemmeno nei giorni di chiusura dello sportello al pubblico. Il motivo del ricevimento dei professionisti su appuntamento è semplicemente dovuto a esigenze pratiche di organizzazione interna del lavoro di ufficio, proprio in conseguenza a tutto quanto sopra descritto e per poter rispondere al meglio alle esigenze degli utenti e dei professionisti.

Concludendo, posso affermare che tali disposizioni sono state approntate dall'Ufficio Tecnico in accordo con l'Amministrazione Comunale per cercare di accontentare tutte le richieste, senza andare in affanno dal punto di vista organizzativo. Approfitto di questa sede per rinnovare i miei ringraziamenti a tutti i componenti dell'ufficio per l'enorme mole di lavoro che stanno affrontando e che affrontano quotidianamente. Grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore Dianese. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora, vede, Assessore, io in realtà la situazione dell'Ufficio Tecnico, anche per questioni lavorative, la conosco molto bene e so benissimo che purtroppo per quello che è l'organico, c'è un sovraffollamento di lavoro. Al di là del responsabile, comunque, i tecnici a disposizione sono due e non possono arrivare ovunque. Però, le garantisco che lungaggini negli appuntamenti ci sono, io non è che lo dico perché ho voglia di fare polemica o perché volevo fare un'Interrogazione, però quando i tecnici, che sono lì a risolvere un problema, che poi nelle casse del Comune porta anche dei quattrini, quindi non è che sono lì in giro a perdere tempo, fanno presente che si va allo sportello e si viene rimbalzati, io con questo non voglio assolutamente che venga strumentalizzata questa interrogazione per colpire il personale, perché assolutamente io mi accodo a quelli che sono i suoi ringraziamenti, perché secondo me è un Ufficio che per quanto sia sotto organico fa anche il di più rispetto ad altri Comuni. Quello che però vedo che manca da parte vostra, quindi proprio la visione politica, è di alleggerire anche i tecnici. Perché se i tecnici vengono alleggeriti di alcune mansioni del tipo, un classico accesso agli atti, porta via un sacco di tempo ai tecnici comunali. Se si pensasse magari di informatizzare questo sistema, come hanno fatto tutti gli altri Comuni, la gran parte dei Comuni dei territori limitrofi, esternalizzando questo servizio, sicuramente andrebbe ad alleggerire questo tipo di lavoro ai tecnici, permettendo di intervenire prontamente con degli appuntamenti, quindi non far passare un mese o un mese e mezzo, glielo dico, io ho richiesto un appuntamento con un tecnico a dicembre, mi è stato dato il 12 di febbraio, non è una cosa normale. Quando ci sono delle tempistiche, quando si seguono ci sono delle pratiche edilizie da presentare, nel momento in cui vengono

presentate, vengono messi in difficoltà sia i tecnici esterni che i tecnici che lavorano nell'Ufficio comunale, perché se non si rispettano le tempistiche il Comune diventa inadempiente e perché far andare sotto pressione l'Ufficio? Quindi quello che vi chiedo, ok la pianta organica è quella, lo ripeto, se non si può intervenire su quello, cerchiamo di alleggerirli con dei sistemi informatici, che si può tranquillamente fare, come avete esternalizzato tanti servizi, anche per i rifiuti, per la TARI, per quant'altro, potete farlo anche per l'Ufficio tecnico. Altrimenti si crea un disservizio, ormai quell'Ufficio è imbottigliato e le pratiche sono imbottigliate e non sanno più come fare ad uscirne. Quindi cortesemente vi chiedo, quello che vi chiediamo è magari di tenere, di fare un po' più di attenzione su queste cose. Se, capisco che magari uno, per quanto lei possa essere geometra, ma magari non masticando la materia tutti i giorni, confrontatevi con i tecnici dell'Ufficio perché non vi verranno mai lì a dire che sono in difficoltà tutti i giorni, ma chi si presenta allo sportello questa cosa la verifica giorno per giorno. Quindi dovete fare attenzione, l'Ufficio tecnico è uno degli Uffici più importanti del Comune, se si ferma l'Ufficio tecnico si ferma il Paese, non so se rendo. Quindi, davvero non voglio far polemica, almeno un suggerimento. Prenda in considerazione il fatto di informatizzare determinati servizi, alleggerendo il personale e sicuramente cercando di smaltire la mole di lavoro. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

SINDACO

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno. Mozione per l'installazione di telecamere nelle aree maggiormente interessate dall'abbandono dei rifiuti. Presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto in data 21.01.2025. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia Delia, Consiglieri comunali di Busto Garolfo. “Premesso che...”, faccio un inciso, “...nelle ultime settimane, ma è stata protocollata il 20 gennaio, quindi mi rifaccio un po' a quello che diceva prima il collega Binaghi. Premesso che nelle ultime settimane è emerso con chiarezza un importante tema di abbandono dei rifiuti che ha coinvolto varie aree del Paese ed è stato documentato sia da diversi cittadini sulle piattaforme social, sia dagli iscriventi Consiglieri mediante apposite segnalazioni agli Uffici Comunali. In particolare risulta essere di evidente gravità il fenomeno in Via Arconate, in prossimità del parco Caduti di Nassiriya, che è oggetto di continui abbandoni di vetri e residui di consumo di prodotti del fast food situato nelle vicinanze. Un'altra area dove sono state riscontrate criticità evidenti sono quelle all'ingresso della zona industriale in via San Pietro, all'angolo con Via Legnano. Anche qui gli abbandoni di rifiuti sono importantissimi e gli

Uffici comunali intervenuti a seguito di segnalazioni degli scriventi hanno riscontrato la presenza di un piccolo quantitativo di rifiuti speciali. L'abbandono dei rifiuti è un problema serio di decoro e immagine del Comune, ma anche di salute e sicurezza. Tra i rifiuti abbandonati possono nascondersi, infatti, anche rifiuti pericolosi o tossici dannosi per la salute umana. Inoltre, la presenza di vetri e metalli è potenzialmente pericolosa per bici, auto e per gli animali domestici e selvatici del territorio.

Nel territorio di Busto Garolfo sono attive alcune telecamere di sorveglianza 64, utili anche a scopo dissuasivo per la prevenzione di illeciti che, come l'abbandono di rifiuti, difficilmente possono venire colti in flagrante.

Tutto ciò premesso, chiedono al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi al fine di potenziare il sistema di telecamere, anche eventualmente utilizzando delle foto-trappole nelle aree maggiormente oggetto di abbandono di rifiuti, in particolare al parco dei caduti di Nassiriya e di Via Arconate, l'area antistante alla zona industriale e alla Via San Pietro, provvedendo all'opportuna indicazione della presenza di telecamere che ne moltiplica l'effetto dissuasivo, verso l'abbandono di rifiuti o la commissione di altri fatti illeciti. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia. La Mozione è aperta alla discussione, quindi penso che voglia intervenire l'Assessore Valentina Re'. Passo a lei la parola.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Buonasera a tutti, l'ha già letto lei, Consigliera, la vostra segnalazione a cui è seguita la Mozione è arrivata ai primi giorni di gennaio, sul finire fondamentalmente delle festività natalizie. Sapete perfettamente che durante i periodi di vacanza anche le aziende di raccolta dei rifiuti fanno comunque la turnazione di ferie e quindi ritardi e disguidi possono capitare, possono essere rispetto al resto dei periodi dell'anno. Siamo intervenuti e abbiamo recuperato tutte le criticità che sono state riscontrate anche a seguito delle segnalazioni. La richiesta di impegnarci che ci fate è, di fatto, già espressa nel nostro DUP. C'è scritto, proseguire con l'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza per medio controllare le zone del territorio che presentano criticità, utilizzando vari tipi di dispositivi in base alla necessità e alle finalità di controllo, nonché complementare con il posizionamento degli ultimi portali di lettura delle targhe. Quindi di fatto lo stiamo mettendo in pratica, secondo priorità e bisogni che emergono, tenendo presente le reali criticità e l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza.

Vi posso assicurare che la videosorveglianza è complicata e ha dei costi di installazione e anche dei costi di mantenimento e di gestione, per cui le scelte che vengono effettuate sono molto spesso dettate da un discorso anche di priorità, di problematiche. Per venire poi ai punti specifici di cui chiedete nella Mozione, in via San Pietro è presente un portale di lettura targhe dove c'è anche una telecamera, quindi di fatto lì è sorvegliata la zona. Per quanto riguarda il parco di Via Arconate, il parco di via Nassiriya, diciamo che mettere delle telecamere lì a me non sembra così utile, anche perché... Posso andare avanti? Bene. Perché senz'altro non è un punto dove vengono gettati i sacchi non conformi, quelli che vengono chiamati il mal conferito o gli abbandoni di rifiuti. Molto spesso è un bivacco di persone che vanno al McDonald a mangiare e invece che usare i cestini che ci sono

buttano gli scarti per terra. Però, dove la punti la telecamera, ne metti sette per prendere tutto il parco, cioè è effettivamente difficile da gestire una cosa del genere. Noi abbiamo pensato una cosa diversa, abbiamo chiesto e stiamo cercando di collaborare con il gestore del McDonald e provare da un lato a sensibilizzare chi utilizza il McDonald stesso e a chiedere al gestore se vuole, se insomma, abbiamo chiesto di sottoscrivere un accordo **per** tenere pulito lui stesso il parchetto che comunque ci siamo accorti che i rifiuti nella maggior parte dei casi sono di quella tipologia. In zona industriale ci sono le foto-trappole, ce n'è una posizionata sul parcheggio all'ingresso e una a fianco dell'isola ecologica, dove effettivamente ci siamo accorti che molto spesso vengono conferiti rifiuti anche quelli che voi chiamate speciali o pericolosi, come per esempio è stato più volte conferito, resti d'amianto, dove poi bisogna andare a recuperarli non tramite gli operai del Comune, ma il Consorzio deve a sua volta appaltare il servizio per un recupero dedicato e quindi in questo caso ci sembrava utile posizionarli in quel posto e ce li abbiamo messi. Per quanto riguarda gli abbandoni, sono un problema, non posso dire che non lo siano e vi posso assicurare che non è che non stiamo facendo niente, non è che perché non vogliamo accettare questa Mozione, allora non stiamo intervenendo su questo tema.

Da ottobre con il Consorzio abbiamo iniziato un'attività che tutti i lunedì mattina c'è un camion dedicato al recupero del mal conferito, ovvero tutti quei sacchi che riportano la patch con scritto che il sacco non è stato ritirato perché o avevano sbagliato a conferire o perché all'interno c'erano dei materiali che non erano correttamente conferiti. Il camion viene accompagnato dalla Polizia Locale che lo segue e vengono aperti i sacchetti, si cerca all'interno i riferimenti di chi ha fatto l'illecito e si sanziona. Vi posso assicurare che da tre mesi a questa parte le sanzioni le abbiamo emesse e abbiamo raccolto

purtroppo quasi due tonnellate di rifiuti, quindi insomma, è senz'altro un problema.

Stiamo mettendo in pratica tutta una serie di attività per rendere più attenta la cittadinanza sotto questo punto di vista, ma la Mozione scritta come l'avete presentata voi francamente non mi sento di poterla sottoscrivere o accettare. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Valentina Re'. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Mi permetta di dire, Assessore, che non mi meraviglia la risposta, cioè non avevo dubbi che non andasse bene, sono sincera, è ovvio, potevamo comunque confrontarci qualcuno, ha detto una volta, forse il Sindaco, quindi vabbè, comunque chiudiamo qua, non voglio andare in polemica. Quindi lei mi sta dicendo che in Via San Pietro e che nella zona industriale, visto che ci sono le telecamere, siete riusciti a risalire a chi ha abbandonato i rifiuti? Siete riusciti, visto che avete le foto-trappole, le telecamere, avete questo dato? Non deve chiederlo al Sindaco, se mi ha risposto lo saprà.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ah, ok, quindi mi risponda su questa cosa, grazie.

SINDACO

Consigliera D'Elia, tranquilli. Stiamo cercando di rispondere, stavo solo chiedendomi se potevo passargli la parola, nient'altro. Passo la parola all'Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Ma lei ha ragione che la collaborazione, io sono pro collaborazione, ma mi aspetto una richiesta magari pre-Consiglio, non una Mozione che mi dica cosa devo fare, quindi io vi dico.

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE RE' VALENTINA

Va bene, perfetto. Per quanto riguarda la telecamera di Via San Pietro, no, ovviamente non siamo riusciti a vedere chi è stato. E per quanto riguarda quelle in zona industriale, sono attualmente posizionate. Appena le scaricheremo, perché le foto-trappole funzionano, che vengono posizionate, si tolgono quando è finita la batteria e si sbobinano. Quindi io su quelle ho buone aspettative. Vi terremo assolutamente aggiornati sulla cosa.

SINDACO

Passo alla parola al Consigliere... alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Vabbè, prendo atto che è un no, perché alla fine io le ho chiesto se avete individuato chi ha effettuato l'abbandono, è un no, quindi Via San Pietro lei non mi deve rispondere che c'è la telecamera e che quindi va bene così, perché altrimenti non avrebbero lasciato giù i rifiuti. Assessore, non va bene la risposta, mi perdoni. Comunque, vabbè, prendo atto che è sempre un “no” continuo, grazie.

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Volevo precisare che la telecamera è sull'incrocio fra Via Legnano e Via San Pietro. Tutti i portali di lettura a targa hanno la doppia telecamera, quindi quella è ripresa e dal controllo non siamo arrivati a individuare il responsabile. Purtroppo, lo devo dire, succede anche di frequente, le telecamere miracoli purtroppo non li fanno. Se arriva un'auto e si ferma, vedi la targa, allora vai abbastanza tranquillo. Se avviene in altro modo, la cosa è difficile. Abbiamo tenuto le foto-trappole in un punto preciso di Via Foscolo, dove davvero quasi quotidianamente c'erano degli abbandoni, noi abbiamo piazzato lì le foto-trappole per un periodo, abbiamo anche raccolto qualche immagine di qualcuno che arrivava ad abbandonare nelle ore più disparate del giorno, abbiamo fatto anche tutto, una sorta di indagine. Perché sapete che le nostre telecamere non sono probatorie,

quindi se anche lo riconosci, comunque a dire la verità dalla foto-trappola non le abbiamo riconosciuti, abbiamo ottenuto che quando hanno compreso che lì c'era la foto-trappola si sono spostate ad abbandonare invece che nel punto sotto videosorveglianza su un punto un po' più in là. Quindi le foto-trappole, le videocamere le posizioniamo, a volte hanno dato degli elementi utili anche alle Forze dell'Ordine e anche per altre situazioni tipo il rifiuto e l'abbandono di rifiuti, però nulla di miracoloso. Sono più le volte in cui l'immagine registrata non ci porta da nessuna parte, non vi dovete stupire, purtroppo la realtà è questa, va detto, le videocamere ne abbiamo messe nei punti che risultano davvero interessati da un certo tipo di problematica, poi arriviamo anche a metterle, sono un elemento che può aiutare, ma non ci possiamo aspettare che se c'è la telecamera e riprende qualcosa, quello basta per arrivare a individuare il colpevole. Se lo dicessimo diremmo una grande bugia. Purtroppo non avviene così e per giunta, essendo, come dicevo, non di natura probatoria, deve sempre accompagnarsi anche all'immagine che hai un prosieguo d'indagine che ti permette poi di sanzionare, non è poi nemmeno così semplice. Comunque non vi stupite, è così che avviene, non sempre arriviamo a risolvere il problema mettendo la telecamera, anzi, e quindi proprio per questo è anche necessario misurare in modo preciso dove posizionarle, perché poi portano anche a un grande lavoro. Mettere le video-trappole, per esempio, le foto-trappole comporta lavoro per l'installazione, lavoro per quando le togli e poi un gran lavoro anche per controllarle. Vogliano dire ore e ore di lavoro della nostra Polizia Locale che se le mettian lì magari senza frutto alcuno, quelle ore di lavoro poi non le possiamo più impiegare su altri fronti. Questa cosa va un po' equilibrata, non è che se succede che arriva il sacco in Via San Pietro io ci passo tutte le mattine, quel sacco l'avevo ben visto ma effettivamente ci è rimasto per un po' di giorni per i

motivi che diceva, erano vacanze, un giorno erano ferie quello, un giorno quell'altro, ci è rimasto effettivamente per un po'. Non è un punto però sinceramente dove viene l'abbandono continuo, non è uno dei punti più critici, io ne ho in mente di ben più critici di Via San Pietro, dove comunque la telecamera c'è, che prende proprio una parte dell'incrocio. Basta spostarsi un po' più in là, si fa per dire, e già la telecamera l'hai fregata. Non sono questo strumento miracoloso. Poi noi l'abbiamo usata e continueremo anche via via a installarne altre, ma valutando bene le priorità e l'impegno che c'è dietro, perché altrimenti noi la Polizia Locale la impieghiamo tutta in quel modo lì. Poi mi fermo, ma come ho detto tante volte, a volte anche essendo fraintesa, fra la videocamera normale e il famoso portale che io tutte le volte metto in evidenza, c'è una differenza enorme perché la videocamera, se tu non hai un'idea precisa del momento in cui è avvenuto, se non vedi bene quando quel problema compare perché magari non è così visibile, tu sei costretto a guardare ore di ripresa senza magari arrivare a nulla. La lettura targa, il portale lettura targa ha tutt'altri sistemi, tutt'altra funzionalità, è lui stesso, se gli segnali una targa è lui stesso che ti avvisa: “guarda che è passata”, quindi è tutto un altro mondo, con quelli si lavora davvero bene, con queste altre modalità la cosa è molto complicata. Scusatemi mi sono dilungata.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi, passa la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Io ringrazio l'Assessore per la spiegazione, ma in realtà capisco che può essere anche complicata la gestione del funzionamento delle telecamere, ma in realtà lì non è che stiamo parlando di foto-trappole, sappiamo che ci sono le foto-trappole, se purtroppo oggi le telecamere succede un fatto e bisogna star lì a guardarle, bisognerà stare lì a guardarle, cioè se succede un fatto per risalire a cosa è successo, bisognerà mettersi lì a guardarle, conviene con me su questo? Quindi un conto è averle, altrimenti togliete le telecamere da tutto il Paese, lasciate solo le foto-trappole perché se poi non si vuole perdere tempo a stargli a guardarle, lasciamo il Paese. Cioè capisce, se poi lei mi dice che in via San Pietro, c'è, ma è ad angolo via Legnano, io già ho capito tutto, quindi vuol dire che la via San Pietro è scoperta. Non è coperta come si pensava, quindi non c'è, va bene, prendo atto, davvero, non è un voler far polemica, però le telecamere o funzionano o non funzionano, sennò non si devono mettere. Ok? questo è. Grazie.

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Consigliera D'Elia, sono perfettamente d'accordo con lei, le telecamere se ci sono devono funzionare, infatti le nostre sono tutte mantenute, controllate e funzionano assolutamente tutte, non è che la foto-trappola è diversa, anche la videocamera ha quelle caratteristiche, se riprende, riprende. La telecamera riprende sempre, anche più della foto-trappola, quindi se capita qualcosa, un discorso è se sai l'ora, il giorno preciso, allora vai a vedere quel momento. Ma se devi controllare altro, ora io non vorrei scendere nei particolari, ma che le

devo dire? L'altra mattina, ora scendo nei particolari, l'altra mattina nel viottolo, nello stradello che porta alla Villa Brentano, da via Magenta, c'erano nello spazio di poco, ben numero tre deiezioni canine, va bene tre. Lì c'è una telecamera, bene, dico andiamo a vedere, vai a vedere la telecamera, ma non vedi bene se c'è o se non c'è, erano un po' lontane rispetto a quello, non riuscivi a vederle, quindi o ti guardi una settimana di filmato oppure non capisci, se tu lo vedi dici finora non c'era, andiamo a vedere quando compare, restringi l'arco, però le videocamere.

(interventi fuori microfono)

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

No, no, guardi, le deiezioni canine, i treni nel mezzo dello stradello era una roba da prendere a schiaffi chi ce l'aveva fatte, secondo il mio modo di vedere. Comunque, torno a dire, le videocamere ci sono, le metteremo anche altre, per esempio Via Foscolo che ha quel problema, si ripete, si ripete e ora viene messo completamente tutto sotto videosorveglianza. Le facciamo queste cose? Dobbiamo calcolare bene le priorità, le possibilità di intervento, i bisogni, che cosa si può ottenere perché non si può pensare di mettere sotto videosorveglianza qualsiasi punto del paese, soprattutto perché poi non ce la faremo a gestirle in nessun modo. Io stavo dicendo questo, non c'è differenza tra la foto-trappola e la telecamera, anzi forse la foto-trappola si controlla forse anche meglio perché riprende nella fase in cui c'è movimento. Certo, nelle nostre strade il movimento c'è sempre, quindi quella poi va sempre. Forse volevo dire qualcos'altro ma me lo sono dimenticato.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi, dico solo una cosa anch'io, diciamo che non è che c'è un sistema perfetto, è una combinazione di diverse misure che possono aiutarci a prevenire. Poi purtroppo le telecamere, il riconoscimento facciale non esiste, non è possibile farlo, non possiamo utilizzare questa prova per chi abbandona rifiuti. Possiamo al limite avere, se riusciamo a avere la fortuna di avere un numero di targa e leggere il numero di targa, se il filmato riprende bene esattamente possiamo in quel caso intervenire, ma non è facile. Perché poi naturalmente e purtroppo chi abbandona i rifiuti lo fa anche con accortezza e stando attento che non ci siano sistemi di sorveglianza. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, allora ci sono diversi punti in realtà, ma uno l'ha detto proprio lei, chi abbandona i rifiuti fa bene attenzione al fatto che non ci siano sistemi di sorveglianza. Noi, anche se legge la Mozione, lo so che voi avete la concezione per cui la Mozione va bocciata a prescindere. Non è così, cioè purtroppo se noi ragionassimo così, noi bocceremmo a prescindere tutti i vostri punti. E invece se voi andate a vedere sono più le volte che ve le votiamo rispetto alle volte che non ve le votiamo, no? E sì, è così. Tendenzialmente per noi è proprio una questione diversa, cioè si parla situazione per situazione, si vede che cosa c'è di buono. Io quando sono andato a votarle per dire il punto precedente, l'ho fatto nonostante le abbia fatto, quello sul GPU per intenderci, cioè sulla... sul GPU, cioè sul diritto di comodato gratuito.

C'erano dei punti che abbiamo dibattuto anche in Commissione sui quali io e la Consigliera D'Elia e il nostro gruppo non eravamo al 100% d'accordo, però ritenevamo che globalmente il senso di votare una cosa comunque positiva per la cittadinanza è superiore a quello di impuntarsi su due o tre punti. Voi ragionate in senso opposto, perché voi avete proprio l'arroganza di chi ha vinto e non vuole mai scendere a patti con gli altri, perché comunque noi siamo noi e voi ricordiamo il Marchese del Grillo. Comunque detto questo, nel caso di specie, noi richiamiamo semplicemente l'attenzione su tre aree dove l'abbandono dei rifiuti è importante e Assessore Re', se lei adesso va a fare un giro nella zona vicino alla Coop, quindi il Parco Caduti di Nassiriya, ma non solo, penso a Via Grandi ad esempio, vedrà che è un cimitero di rifiuti abbandonati. Via Grandi è vergognosa, è vergognosa. C'è un sacchetto, una cartaccia, un qualcosa ogni 20 centimetri, ma veramente è così ed è così sempre. Così sempre, ed è così sempre per il discorso che diceva prima, cioè del McDonald, nel senso che comunque ci sono tanti ragazzini, anche meno ragazzini, che vanno al McDonald, consumano il pasto in giro e poi purtroppo in parte abbandonano, in parte magari il vento li porta via la carta, non si fermano a raccoglierla, tutto quello che vogliamo. Una telecamera, come diceva prima l'Assessore Rigioli, chi abbandona i rifiuti di solito sta ben attento a farlo proprio dove non è video sorvegliato. Appunto per quello la presenza di una telecamera, anche di un mero cartello, senza poi la telecamera reale, ci sono dei punti dove è così, è un po' come i cartelli sul divieto sulla presenza di autovelox o autovelox spenti. Mi sembra che se ne faccia uso. Perché? Perché il concetto è che il cittadino vede l'autovelox spento o vede il cartello autovelox, non sa se è spento, non sa se c'è o non c'è e quindi rallenta per non prendere la multa. Stessa cosa la fai per la telecamera, quindi non è risolutiva, non ha riconoscimento facciale. A livello probatorio

probabilmente vale poco, però se vediamo che c'è un'area che è presa continuamente di mira da questi episodi può essere utile. Via San Pietro. Sicuramente il portale targhe è utile, nessuno di noi lo nega, però il portale targhe va ad agire solo ed esclusivamente su una tipologia, che è l'automobilista, non prende minimamente in considerazione gli altri. Seconda questione di via San Pietro, c'è una Delibera di Giunta, l'avete fatta voi, che proprio di recente attenziona la situazione di via San Pietro, cioè proprio del caso di cui stiamo parlando, il famoso ex vivaio. Quindi è una zona che anche voi state attenzionando, perché sapete che, al di là dell'abbandono di rifiuti, è una zona dove c'è qualcosa che probabilmente non ci torna. Forse una telecamera non farebbe così male.

No, al di là del portale, il portale è solo per le auto. Vabbè, sta di fatto che non ha individuato in questo caso, non è sufficiente perché è diretto solo sulla strada. Invece in questo caso forse va attenzionato. No, è perfetto però non ha individuato lì. Va bene, comunque come sempre invento le cose, immagino le cose. Paese meraviglioso senza abbandoni di rifiuti e via. Lo stesso della zona industriale, anche in passato era stata richiamata l'attenzione dai colleghi per la zona industriale per una questione anche di sicurezza, dove poi erano state date delle risposte di altro tipo e va bene, anche quella è una zona dove comunque gli abbandoni sono importanti e lì si vede perché è proprio uno dei punti d'ingresso del Paese, quindi uno arriva da Parabiago e vedere tutte le cartacce abbandonate non è il massimo. Oltretutto è una zona anche vicina comunque a boschi, campi, al canale, a zone naturalistiche. Sarà una cosa da poco ma anche il fatto che comunque ci siano tutti questi rifiuti abbandonati dove ci sono anche animali selvatici, uccelli eccetera, secondo me non è il massimo, perché anche la fauna è una risorsa del paese. Quindi la nostra Mozione è per richiamare l'attenzione su tre punti che sono

secondo noi al momento, tre punti del Paese, tre aree, che sono secondo noi al momento un pochettino in sofferenza.

Questo non vuole dire che non stiate lavorando o che quello che sta facendo l'Assessore Re' con il Consorzio dei Navigli non sia utile. Non lo stiamo certo dicendo. Vi stiamo solo richiamando l'attenzione su queste tre aree, dove magari c'è una metterci un'attenzione in più, un'attenzione che secondo noi delle telecamere potrebbero dare in piccola parte per quello che fa concretamente la telecamera, in massima parte, però, secondo noi per il disincentivo al compimento di queste attività da parte di persone che non sono dei delinquenti professionisti. Perché il delinquente professionista non è che abbandona la cartaccia del McDonald. Quindi proprio per quello sono più facilmente soggetti alla dissuasione rispetto magari al soggetto che va a spacciare in altre aree del territorio che invece è un delinquente e quindi magari è un po' più sgamato sul fatto che la telecamera non ha riconoscimento facciale o quant'altro. Questa è la nostra visione di questa Mozione.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi. Due cose poi passo la parola all'Assessore Valentina Re' che l'aveva chiesto da prima. Riguardo alla questione Mozioni votare favorevole e votare contrario. Lei dice che noi siamo prevenuti sulle Mozioni, io penso che voi facciate Mozioni strumentali ad esempio, quindi ognuno ha la sua posizione legittima. Tra l'altro, veramente, io quando ho letto la vostra Mozione mi sono stupito, perché negli impieghi che chiedete alla Giunta e al Sindaco è un paradosso che voi chiedete di potenziare il sistema di telecamere anche eventualmente utilizzando foto-trappole quando noi questa cosa, nel nostro Programma Elettorale, è il DUP che abbiamo votato qualche

mese fa, in Consiglio Comunale. L'impegno noi lo prendiamo sul DUP che è il nostro Documento Programmatico, non solo la Mozione che presentate voi. Capisce che è un paradosso il fatto che noi abbiamo già votato questa cosa, l'impegno l'abbiamo già preso e ora arriva la Mozione che ci dice: "prendete l'impegno", l'abbiamo già preso l'impegno, quell'impegno lì. Quindi questa Mozione è invotabile, è invotabile.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, va bene.

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Guardi io ci sono andata oggi a vedere il parchetto, a me non sembrava che facesse, come dice lei, pieno di cartacce, anche perché siccome sono aree da attenzionare, cerchiamo comunque di tenerle sotto controllo. Non mi sembra che sulle tre zone non le abbia dato delle soluzioni che semplicemente sono soluzioni diverse da quelle che lei propone. La zona industriale, io ci credo fortemente che quando tireremo giù la foto-trappola troveremo qualcosa, perché come diceva l'Assessore Biondi, la foto-trappola funziona bene nelle zone isolate, quindi siccome molto spesso vicino all'isola ecologica arrivano i furgoncini a scaricare rifiuti illecitamente, leggendo la targa ci auguriamo di risalire a chi ha fatto l'illecito. E comunque ve lo dico ancora, abbiamo fatto più multe con l'apertura dei sacchi che

non attraverso le foto-trappole, poi mi sbaglierò, ma continueremo sotto questo punto di vista, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Re', passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera a tutti. Diciamo che il nostro gruppo, in diverse occasioni, ha chiesto il potenziamento delle telecamere e anche il fatto che voi annunciate, giustamente, che nel vostro DUP è previsto il potenziamento delle telecamere. che il gruppo non faccia altro che sollecitare il posizionamento individuando delle aree che sono soggetti a deposito di materiale, di rifiuti abbandonati soprattutto che possono contenere anche rifiuti speciali. Quindi il ragionamento è che io non capisco perché non si possa condividere una Mozione in cui non fa altro che accelerare magari, in queste aree, il posizionamento delle telecamere. Perché io voglio ricordare che anche il fatto che il Consorzio, da ottobre, tutti i lunedì intervenga con le polizie locali comporta comunque un sostenere dei costi e poi non risolve il problema.

Cioè la questione non è il punire chi deposita rifiuti abbandonati, è evitare che questo succeda. Quindi è l'origine, quindi il ragionamento è non comprendo come non sia possibile che non si possa condividere questa Mozione, che non mi sembra che chieda nulla di eccezionale, perché chiede semplicemente il potenziamento individuando delle aree, aree che comunque, io ricordo l'incrocio tra via Legnano e anche Via San Pietro, che era stato posizionato sempre come deterrente un, come si chiama, un apparecchio per ridurre la velocità, che poi è stato distrutto da qualcuno perché era stato messo all'ingresso di Busto

Garolfo in corrispondenza di via San Pietro e era stato collocato un'apparecchiatura per il rilevamento della velocità che poi è stato distrutto da qualcuno. Io puntualmente lì vedo depositati dei rifiuti, in area industriale non ne parliamo, e purtroppo anche nell'area dei Caduti di Nassiriya per i motivi che ci siamo detti. Però, secondo, me una Mozione che individua semplicemente delle aree dove puntualmente, perché voi dite che eravamo sotto le feste di Natale, la Mozione è datata 20 gennaio e quindi le feste erano passate da tempo, e comunque non sono intervenuti immediatamente. Se poi serve una Mozione perché uno acceleri la raccolta dei rifiuti abbandonati, mi sembra che sia una richiesta ragionevole e che non capisco la vostra presa di posizione. Noi questa Mozione la voteremo favorevolmente e mi auguro che ci ripensiate perché propone semplicemente di accelerare i tempi per potenziare le telecamere.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi. Solo per dire che noi il Documento di Programmazione non solo l'abbiamo scritto ma lo stiamo mettendo in atto, perché già abbiamo acquisito dei contributi per installare altri due portali di lettura targhe che non sono solo lettura targhe, così sgombero ogni dubbio, perché oltre alle lettura targhe ci sono anche delle telecamere su ogni portale e questo secondo noi è il modo più efficace comunque per sorvegliare il territorio. L'altra cosa che vorrei far notare è che di quelle telecamere, che non sono 60 o qualcosa, ma sono circa 80, sono state emesse tutte o 95% dall'Amministrazione Biondi e da questa Amministrazione, questi portali, perché nessun'altra Amministrazione ha mai messo una telecamera su questo Territorio Comunale. Quindi quello che stiamo attuando noi è in ottemperanza alle nostre linee programmatiche, quindi non abbiamo

bisogno degli stimoli che arrivano dalle Mozioni per attuarli, lo stiamo già facendo, semplicemente questo. C'è qualcun altro che deve intervenire? L'ultimo intervento. Passo la parola all'Assessore Biondi. L'ultimo intervento per l'Assessore, sto parlando, non in generale. Stavo dicendo che è l'ultimo intervento per l'Assessore Biondi. Passo la parola all'Assessore.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Io volevo solo dire che in linea generale, quello che ha detto prima il Consigliere Francesco Binaghi, in linea generale lo accogliamo tutti. Quello che cambia, quindi noi andremo avanti certamente col posizionamento di nuove videocamere, però con oculatezza direi, che ne abbiamo già tante perché i servizi e i sistemi sono impegnativi per tutti i motivi che vi abbiamo spiegato e quindi anche secondo priorità che vengano, sì da noi, ma vengano anche confrontandoci con la Polizia Locale, in base anche alle necessità che ci sono in qualche caso anche con le Forze dell'Ordine. Quindi la Mozione non viene accolta non perché ci siano dei punti di vista così lontani, ma perché ci indicate tre punti sui quali abbiamo attivato altri tipi di intervento oppure c'è già quel tipo di intervento. Quindi non riteniamo semplicemente di intervenire proprio su quei punti sui quali voi ci chiedete ora di impegnarci, tutto lì poi noi andremo avanti certamente con la videosorveglianza, torno a dire in base ai bisogni e alle priorità e alle urgenze che di volta in volta nascono, tutto qui.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi. Terzo intervento? Secondo? Secondo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ma ultimo. Niente, io voglio solo dire che, visto che voi credete nella videosorveglianza, comunque oggettivamente è vero quello che ha detto, nel senso che avete installato tante telecamere, è anche vero che comunque sono sostanzialmente 11 anni che c'è questa Amministrazione, quindi prima anche tecnicamente l'installazione di telecamere non era così semplice, c'era il patto di stabilità, non era così scontato. Però, visto che le vie dello spaccio e le vie dell'abbandono dei rifiuti quando le elenchiamo noi non sono più priorità, noi da d'ora in poi presenteremo solo Mozioni in cui metteremo le vie in cui non riteniamo che servano le telecamere, così siamo sicuri che non le metterete lì e le metterete nelle vie dove effettivamente servono.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi. Consigliera Lunardi. Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Io ribadisco il mio pensiero perché anche la sua affermazione di dire che è un paradosso, che è inevitabile, trovo che non sia corretto. Non sia corretto perché lei non considera che quando qualcuno presenta delle Mozioni non solo perché noi vediamo delle situazioni, ma sono gli stessi cittadini che ci sollecitano ad intervenire. Quindi diciamo che è una risposta a dei disagi, perché comunque una Città che si trova

costantemente dei rifiuti, non è una Città vivibile e quindi diciamo che non comprendiamo questa vostra presa di posizione se non una voglia di far valere il vostro potere solo perché avete vinto e quindi non considerate delle suggerimenti, perché come è anche posto la Mozione, non mi sembra che venga chiesto, che vengano sottolineate dei punti in cui c'è questo problema e chiedendo di considerarle come priorità, semplice, non mi sembra nient'altro. Dopodiché predo atto della vostra presa di posizione che non condividiamo.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi, mi sembra che sono già arrivato a tre interventi, quindi non replico. Io... Passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

No, solo sinteticamente, non... la Consigliera Lunardi ha un po' perso il... Il problema non è quello che noi siamo d'accordo o non siamo d'accordo, è sull'impegno e non l'impegno, questo cambia, secondo me cambia. Non è il fatto che noi non abbiamo attenzionato quei punti oppure non sappiamo che in quei punti ci sono dei problemi e così per questa Mozione vale anche per altre. Cioè proprio è l'impegno, la Mozione chiede un impegno a fare una determinata cosa, se io mi impegno a fare una determinata cosa e non la faccio sono inadempiente, quindi prima di prendere un impegno ed essere inadempiente probabilmente ci penso e dico se ho in mente qualcosa di diverso non prendo questo impegno, onda evitare di essere inadempiente, poi magari sbaglio, però mi sembra che la logica non sia tanto lontana. Poi volevo dire un'altra cosa sulle telecamere, le

telecamere sono molto molto utili, ne abbiamo installate molte, ma non sono miracolose. Ma anche perché, forse ho sbagliato io, ma non molti mesi fa abbiamo approvato un regolamento sulle videocamere che ne sancivano anche i limiti che sono dati dal garante della privacy e lo sappiamo benissimo tutti, forse è passata anche l'unanimità, anche perché non faceva altro che riprendere delle normative e quindi noi abbiamo riproposto esattamente quella che la normativa riprende. Quindi sappiamo benissimo che in determinate condizioni, soggetti eccetera eccetera, questi mezzi non possono essere utilizzati oppure possono essere utilizzati con varie restrizioni. Quindi, per l'amore di Dio, andremo avanti a fare tutti quegli interventi che è possibile fare, installeremo tutto ciò che è necessario fare, è già stato detto nel nostro DUP, ci siamo presi anche questo impegno, però ne conosciamo anche i limiti perché anche noi li abbiamo votati tutti insieme e siamo consci di questa cosa. Scusate.

SINDACO

Grazie Vicesindaco. Mi aveva chiesto la parola Dianese. Passo la parola all'Assessore Dianese..., mi sa che voleva dire una cosa che mi sono dimenticato io...

ASSESSORE DIANESE DANIELE

No, brevemente io volevo solamente dire il mio pensiero sul discorso degli abbandoni e dei rifiuti. Nessuno in questa sede, io penso né noi della Maggioranza né voi della Minoranza, sia dicendo che non esiste il problema. Tant'è vero che noi l'abbiamo e anche l'Assessore Re' lo ha detto. Il mio pensiero semplice è che, secondo me, spendere migliaia di euro per una telecamera, in questo caso nella zona del

parco dei Cauti di Nassiriya, sia, secondo me, visto il tipo di abbandono dei rifiuti che sono comunque dei ragazzi, degli adolescenti che vanno lì, consumano al fast food e lasciano i residui. Secondo me, anziché spendere migliaia di euro in telecamere, perché comunque hanno un costo, è più utile e apprezzo molto l'impegno dei colleghi Assessori di andare direttamente alla fonte del problema, cioè quello di cercare di prendere accordi con il noto ristorante di fast food e dire il problema non c'è solo davanti al tuo ristorante, è anche in un'altra zona, cerchiamo di fare un accordo e quella zona venga pulita.

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Si sono già presi gli impegni a voce, quindi vuol dire che un qualcosa si sta già ottenendo. Personalmente io non sto dicendo che le telecamere non funzionino, che non vanno messe, ma in questo caso esempio, il mio pensiero è solo in quel parco lì, forse è meglio ottenere dei risultati andando a monte del problema e devo dire che faccio i complimenti a chi sta seguendo questa ipotesi di collaborazione con questo fast food, onde evitare che, secondo me, di sperperare, sì a questo punto, soldi pubblici, e mettere una telecamera. Io sfido a vedere i ragazzi di oggi che vanno lì a mangiare, c'è la telecamera, il sacchetto di McDonald's, lo buttano per terra. C'è o non c'è la telecamera, lo fanno lo stesso, fidatevi. Quindi, secondo me, bisogna anche un po' capire come investire al meglio le risorse pubbliche. Tutto qui, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Dianese, Consigliera Lunardi, terzo intervento.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Devo contare anche i suoi, Sindaco?

SINDACO

Me li sono contati da solo, ho detto per primo che ero arrivato al terzo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ok va bene, allora diciamo che...

SINDACO

Però scusi, Consigliere Lunardi, sto facendo il Presidente del Consiglio sono qua e conto gli interventi, non è che le sto facendo una ripicca, è solo quello, poi le passo la parola.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Lei dovrebbe contare gli interventi, nello stesso tempo anche non replicare e fare il suo commento, perché sennò è un intervento. Voglio rispondere all'Assessore Milan. Allora, diciamo che questo è un tema importante, non voglio neanche cadere in provocazioni, però voglio ricordare all'Assessore Milan che a suo tempo, nella precedente Amministrazione vi eravate impresi degli impegni con una Mozione presentata dalla Consigliera La Tegola che non avete portato avanti,

quindi quando lei si preoccupa di poi votare qualcosa che poi comporta il rispetto dell'impegno preso, dovrete anche valutare fino in fondo quello che state dicendo. A suo tempo la Consigliera La Tegola aveva presentato una Mozione per dedicare un'area per i lavoratori che ci sono, purtroppo, ci sono i caduti sul lavoro e in quell'occasione l'Amministrazione aveva votato favore per dedicare una piazza, un qualcosa a questi lavoratori, cosa che non è stata... Allora no, c'entra con i rifiuti perché l'Assessore prima ha dichiarato che non si può votare un impegno che vincola l'Amministrazione, visto che è una cosa seria. Visto che è una cosa seria questo impegno, voglio dire, anche quando a suo tempo è stato votato un qualcosa che poi non è stato portato avanti, credo che abbia la stessa gravità. Mi è venuto in mente, perché quando uno mi dichiara una cosa del genere non posso dimenticare questo fatto.

Dopodiché il ragionamento che volevo fare su questo punto dei rifiuti è che lo scopo anche delle telecamere è quello di essere un deterrente e quindi prendo atto dell'impegno, stiamo parlando dell'area del parco dei Caduti di Nassiriya, che comunque visto anche il simbolo che rappresenta, è una cosa veramente gravissima quello che succede e credo che, per carità poi vedremo nei fatti l'impegno per quanto perdurerà l'intenzione di chi gestisce il fast food di tenere pulita l'area, che secondo me non gli compete anche se è vero che ci sono dei rifiuti che portano l'insegna del McDonald, però espressamente non gli competerebbe. Quindi ribadiamo che questo tema io ritengo che in una normale dialettica in cui ci si confronta, perché la questione è che è uno stimolo la Mozione, non è andare contro qualcuno, è uno stimolo e come tale dovrebbe essere considerata, non come un affronto perché uno, deve informare l'Assessore di competenza di questa situazione. Ovvio che noi siamo sollecitati anche dai cittadini e quindi diciamo che l'intento è quello di accelerare la risoluzione. Punto. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi. Dichiarazione di voto. No, perché è il terzo. Passo la parola ancora al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

È il terzo. In realtà ringrazio la Consigliera a Lunardi per questo intervento perché ha espresso al 100% il nostro pensiero sul tema delle emozioni, che però in realtà è il pensiero del Testo Unico degli enti locali, nel senso che noi in particolare, ovviamente io parlo per il nostro Gruppo perché so quello che fa il nostro Gruppo.. Noi in diverse occasioni segnaliamo tramite e-mail, tramite telefonate all'Assessore competente, tramite segnalazioni agli Uffici, problematiche esistenti. Quando una problematica concreta ovviamente, quando una problematica secondo noi va oltre il concreto e diventa una problematica invece generale, nel senso che è una cosa che è da Consiglio Comunale, possiamo presentare anche una Mozione. O meglio, un'Interrogazione se segnaliamo un problema, una Mozione se invece riteniamo di poter avere, a nostra volta, delle soluzioni da proporre. L'impegno che c'è nella Mozione, nelle Mozioni, non in questa, in tutte le Mozioni, non è un impegno scritto nella pietra, ma è semplicemente: se siamo tutti d'accordo, impegniamoci affinché si trovi una soluzione a questo problema. Poi se voi non siete d'accordo con le telecamere in queste tre zone o in una parte di queste tre zone va benissimo, ovviamente non è che c'è l'estremo opposto che siete obbligati a votare ogni nostra Mozione, non sia mai. Però, la Mozione viene presentata proprio con uno scopo

collaborativo, cioè quello di dire, va bene, state governando voi, però anche noi siamo Consiglieri Comunali. I cittadini comunque ci segnalano, perché chiunque è seduto su questi tavoli ha preso, i Consiglieri di Minoranza un po' di più, perché comunque essendo di meno abbiamo bisogno di più preferenze per entrare, quindi rappresentiamo tanti voti, quindi abbiamo tante persone che si rivolgono a noi e ci fanno presente delle questioni. Quindi è un atteggiamento sempre propositivo il nostro, non è un atteggiamento inutilmente polemico. Quando vi presentiamo una Mozione non è per mettervi in difficoltà o far vedere che voi non state facendo qualcosa. No, è per far vedere, cioè per far vedere, è per proporre delle soluzioni concrete anche da parte nostra. Esattamente come in altri casi l'Assessore Dianese, per esempio, lo sa benissimo, sia io che la Consiglieria D'Elia varie volte le abbiamo segnalato delle problematiche e non abbiamo nessun problema a dire che delle volte ascoltato i nostri suggerimenti o magari ha anche fatto presente che erano cose che già avrebbe fatto e le ha risolte. Lo stesso ha maggior ragione, poi lo vedremo nel punto successivo, c'è un confronto costante, e lo ringrazio molto di questa cosa, con l'Assessore Carnevali e con l'Ufficio per le politiche sociali. Quando si può, su un problema concreto, non per forza sollevare il polverone e andare sui giornali? Noi siamo i primi.

Quante situazioni problematiche, a livello sociale, noi cerchiamo di seguire dando dei suggerimenti all'Ufficio, confrontandoci con loro e le cose non escono mai dai palazzi comunali? Tantissime. Quindi noi non abbiamo questa voglia di far polemica o altro a tutti i costi per nulla. In questo caso riteniamo che semplicemente di dare dei suggerimenti all'Amministrazione, che siamo tutti in verità, per risolvere una problematica che c'è e i cittadini ci segnalano. Perché la segnalazione dei problemi nel parco di Via Nassiriya è arrivata anche

sugli organi di stampa quindi esiste. Poi possiamo dire che non è vero però è vero esiste e esiste anche Via San Pietro tant'è che anche voi siete intervenuti, attenzionando quell'area di smessa dove comunque ci sono tutta una serie di criticità che speriamo non si aumentino nel corso dei prossimi mesi, ma temo potrebbe essere così. È uguale alla zona industriale, quella è una cosa annosa che va avanti da tempo. Tutto qui.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi, passo la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Sì, molto brevemente perché non è ovvio che ed è abbastanza scontato che nessuno voglia limitare il vostro diritto a Mozioni, Interrogazioni o quant'altro, perché ovviamente sta pienamente nel vostro compito e nel vostro diritto. E non necessariamente, ovviamente, dobbiamo votare contro, questo va da sé. Non mi sembra però che l'intervento della Consigliera Lunardi mi abbia contraddetto, nel senso che, effettivamente, se noi dobbiamo prendere un impegno va poi portato in questa sala, ma poi è vero che non è scritto sulla pietra, ma poi se ci sono le condizioni deve necessariamente essere esaudito. Nel caso specifico, è un caso proprio concreto che lei ha citato e la ringrazio, è una cosa che abbiamo sicuramente in animo di fare, sicuramente non ci siamo dimenticati, il problema ci devono essere le condizioni per cui questa cosa si possa realizzare, ma ce l'abbiamo come impegno e sicuramente abbiamo anche una mezza idea di dove realizzarlo. Però si devono realizzare le condizioni per poterlo fare, per quello che dico che è una cosa seria l'impegno.

Tutto qua.

SINDACO

Grazie Assessore Milan, se non ci sono altri interventi procediamo al voto. Favorevoli? Contrari? La Mozione è respinta con 5 favorevoli e 12 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

SINDACO

Passiamo a sesto punto all'Ordine del Giorno: “Mozione per modifiche al regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati e delle modalità di pagamento della quota di integrazione rette di ricovero strutture assistenziali, presentata dal Gruppo Consigliare Insieme per Busto, in data 27.02.2025.” Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora do lettura della Mozione.

“I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D’Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo. Premesso quanto previsto nel regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, ex articolo 12 legge 241 del ‘90, all’interno del capo IV, procedure per l’accesso ai sussidi e alle prestazioni sociali agevolate da parte di persone singole o nuclei familiari, e del capo V, l’erogazione dei sussidi e delle prestazioni agevolate.

Premesso che l’applicazione ipso facto, anche se aderente alle disposizioni di legge nazionali, dei criteri necessari a stabilire l’indicatore della situazione economica equivalente, brevemente indicato come ISEE, in concorso con quanto previsto dall’articolo 30 del citato Regolamento Comunale, in alcuni casi particolari potrebbe

creare situazioni di stato di bisogno, ex abrupto, in soggetti che in precedenza non avevano problemi particolarmente rilevanti, non lasciando a disposizione del nucleo familiare neanche il previsto minimo economico vitale necessario al coniuge non ricoverato per poter affrontare le spese individuali e personali, oltre che per la gestione delle utenze e delle spese di gestione dell'immobile di residenza.

Premesso il dettato dell'articolo 31 del citato Regolamento Comunale, criteri per la determinazione dell'entità del concorso retta ricovero per le persone tenute all'obbligo degli alimenti, in esito alla determinazione del minimo economico vitale della famiglia.

Premesso che la problematica rilevata dagli iscriventi, nelle premesse di cui sopra è stata sottoposta all'Assessore alle Politiche Sociali di codesta Amministrazione e alla dirigente del Settore Servizi alla persona, con i quali si è dapprima intrapresa un proficuo dialogo e poi realizzata un tavolo condiviso che ha portato alla formulazione comune di alcune possibili soluzioni alle problematiche emerse, compatibili con le normative che regolano dette concessioni.

Tutto ciò premesso chiedono al Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi a promuovere la possibile variazione del regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati che, essendo un regolamento di ambito, dovrà essere necessariamente concordato con le altre Amministrazioni appartenenti al territorio ivi compreso.

Dette variazioni dovrebbero provvedere: l'inserimento di una variazione dell'articolo 30 di detto regolamento, nell'intento di chiarire che qualora il coniuge è un familiare di un cittadino richiedente a una compartecipazione al pagamento della retta per il proprio ricovero in struttura residenziale, siano conviventi con lo stesso richiedente precedentemente al ricovero in struttura, privi della

disponibilità di beni patrimoniali e/o di un reddito autonomo sufficiente al proprio sostentamento. I

Il settore Politiche Sociali del Comune di residenza, previa adeguata istruttoria, predisporrà un apposito Piano di intervento che consente al ricoverato di far fronte ai propri obblighi assistenziali, tutelando le possibilità di sussistenza dei familiari conviventi.

Ai fini del presente atto sono da considerarsi in difficoltà economica il coniuge e il familiare fragile dell'assistito se percettore di reddito è inferiore alla soglia di povertà assoluta, pari all'assegno sociale INPS. Nella fattispecie alla compartecipazione del cittadino ricoverato al pagamento della retta per inserimento in struttura, fatto salvo quanto già previsto anche per le spese individuali e personali del ricoverato, come indicato al paragrafo 1B dello stesso articolo 30, la valutazione della posizione reddituale della persona ricoverata, patrimonio mobiliare e immobiliare, assicurando comunque alla stessa la disponibilità di una somma mensile per spese individuali e personali. Sarà detratta una quota fino a garantire al coniuge e al familiare fragile e colui conviventi il percepimento di una cifra pari all'assegno sociale INPS.

In particolare la quota detratta alla compartecipazione al pagamento della retta per l'inserimento in struttura, se individuata nella misura di un dato importo mensile, è da considerarsi per le 12 mensilità dell'anno, precisando che in ogni caso il richiedente alla compartecipazione al pagamento della retta per l'inserimento in struttura concorre alla copertura della retta, a suo carico, almeno con le indennità concesse a titolo di minorazione dell'INPS, assegno di accompagnamento.”

Allora, in pratica, proprio collegandomi a quello che dicevamo prima, il nostro Gruppo si trova in realtà spesso sollecitato anche da persone in difficoltà e in questo caso di specie ci siamo trovati di fronte a una

persona che si trovava, diciamo, priva dei mezzi per pagare la retta completa del ricovero in un RSA.

Il Comune, applicando il regolamento, ovviamente è in grado al momento comunque di intervenire per la copertura della retta con la differenza rispetto a quello che attualmente percepisce. Il problema in questo caso è che questa persona era convivente con la moglie che era priva di redditi.

Quindi il fatto che il Comune potesse intervenire, solo con la differenza, faceva sì che la persona convivente poi restasse priva di alcun tipo di entrata perché ovviamente al momento, tutta la vita probabilmente, ha fatto conto delle entrate del marito. Poi nel caso specifico purtroppo la situazione si è tra virgolette “risolta” nel senso che è venuto a mancare poi questo soggetto e quindi insomma il problema non si è posto più. Però, chiaramente questo ci ha fatto capire come questa sia una problematica che si possa anche verificare su altre situazioni, perché purtroppo sappiamo che non sono così poche le coppie, comunque soprattutto di una certa età o comunque in cui uno dei due soggetti o è privo di reddito o ha un reddito totalmente basso poi da non essere in grado di far fronte alle proprie spese della vita quotidiana.

Quindi con l'andare del tempo può darsi che uno dei due necessiti un ricovero in una RSA e se si tratta appunto del soggetto che percepisce redditi, per l'altro poi si entra in un tunnel di povertà. In particolare vorrei ringraziare il Dottor Tommaso Palombo che ha portato alla luce questa problematica. Io vorrei ringraziare anche molto e sinceramente l'Assessore Carnevali, con il quale ci siamo confrontati da subito su questa tematica e che da subito ci ha dato disponibilità e collaborazione comunque comprendendo come questo è di fatto un vuoto normativo. Vuoto normativo che non riguarda solo Busto Garolfo, perché appunto è un regolamento di ambito, quindi è un voto

normativo dell'ambito. E ovviamente in questo caso nella Mozione l'impegno che purtroppo Signor Sindaco è previsto non è quello di cambiare il regolamento, ma è quello di impegnarsi al fine di proporlo all'ambito. Quindi innanzitutto riteniamo di poter fare una cosa utile per le persone che si trovano in questa situazione, già comunque il ricovero di un coniuge in un RSA non è una bella situazione già di suo a livello umano e neanche a livello economico. Però in questo caso è, dal punto di vista economico, potenzialmente devastante anche per l'altro soggetto.

Trattandosi di un regolamento di ambito può andare a risolvere la problematica anche agli altri Comuni che compongono l'ambito, quindi magari a Busto Garolfo questa situazione non si verificherà più, ce l'auguriamo, magari sì, però sarà affrontabile, allo stesso modo potrà andare incontro a soggetti di altri Comuni dell'ambito limitrofi e quindi comunque contribuire un pochettino al progresso sociale di tutta la zona.

Quindi poi ovviamente, oltre all'Assessore Carnevali come dicevamo nella Mozione, abbiamo lavorato anche con l'Ufficio, e in particolare la Dottoressa Zambrano che ringrazio personalmente per il supporto e che comunque ci ha aiutato nella formulazione di queste conclusioni che sono ritenute anche dal punto di vista tecnico evidentemente fattibili. Questa è un po' la questione che non è magari facilissima da inquadrare perché è un po' particolare, però appunto è proprio per tutto il discorso che ci facciamo sempre sui regolamenti, è meglio andare a normare, il più possibile, per evitare poi zone d'ombra. Perché poi è vero che, magari nel caso di specie e se non una cosa rara, si riesce poi a studiare una situazione per, però è meglio se il regolamento lo prevede direttamente in modo che, anche qualora cambino le persone coinvolte, anche i dirigenti del settore, i servizi alla persona siano magari un pochettino più rigorosi, attaccati al

dettato normativo, se c'è il dettato normativo penso sia meglio per tutti.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi. Anche io penso che i regolamenti, anche il migliore del mondo ha sempre bisogno di avere, di manutenzione, soprattutto in quelle casiste così rare che magari risultano essere difficili anche da intercettare. Ringrazio naturalmente chi ha posto l'attenzione su questa problematica, ma passo soprattutto la parola, perché so che avete avuto interlocuzioni quindi sono al corrente di tutto, all'Assessore Carnevali che in quanto all'impegno di portare all'ambito questa modifica del regolamento diciamo che siamo in buone mani anche perché ha un peso specifico all'Assessore Carnevali nell'ambito che non è peso intenso come peso di massa corporea, ma un peso politico rilevante. Quindi passo la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, allora, il mio parere su questa Mozione è di richiedere un voto favorevole al Consiglio Comunale. Perché come già ha accennato il Consigliere Binaghi Francesco, certamente la possibilità e l'impegno di portare questa Mozione sul tavolo dell'ambito per attuare una modifica regolamentaria che, come abbiamo avuto modo di spiegare anche negli incontri che abbiamo avuto con i rappresentanti di Insieme per Busto, cade abbastanza con tempistiche adeguate, perché è previsto nei prossimi mesi appunto che si metta a mano, con una serie di emendamenti prodotti dalle singole Amministrazioni Comunali o

dagli enti del terzo settore, coinvolti da delle modifiche regolamentarie.

Quindi da questo punto di vista cade un po' con un buon tempismo. Certamente, qualora l'ambito dovesse recepire favorevolmente questa proposta, andremo potenzialmente a sanare le condizioni che si diceva. Io la dico rasoterra, nel senso, per spiegarla proprio in maniera estremamente comprensibile. Se un coniuge o un convivente fragile di una persona che viene ricoverata in RSA non ha di fatto altro sostentamento che non la pensione del ricoverato, avrà un trattamento più equo da parte dell'ente, nel senso che si andrà a garantire un minimo di trattenuto da parte di chi rimane a casa che gli consenta di avere uno stile di vita adeguato e in qualche modo un livello di vita sostenibile. Quindi, certamente, per quanto la peculiarità ben sottolineata dal resoconto del Consigliere Binaghi parli di situazioni, fortunatamente mi viene da dire, non molto frequenti. Nel mio caso, sono nell'undicesimo anno di Assessorato, era la prima volta che venivamo a trovare un caso così al limite, certamente allargando lo spettro della casistica è evidente che potrebbe capitare, se non a Busto, altrove, come ben diceva Binaghi Francesco.

Ci tengo però a chiedere a perorare questo voto positivo proprio anche per il risultato concreto sicuramente, ma ne abbiamo parlato sia il Sindaco, sia Binaghi, sia io. Ma per iter di collaborazione, perché i rappresentanti di Insieme per Busto, come è stato citato anche il Dottor Palombo, hanno sollevato il problema a partire da un caso che hanno direttamente gestito, possiamo dire così, perché alla fine l'aiuto è stato questo. Sono venuti a proporlo come problema all'Assessorato nella fattispecie e in questo li abbiamo aiutati nella stesura del testo che poi sarà quello che verrà supportato e grazie al coinvolgimento politico dei tecnici, perché il Mandato è stato politico naturalmente per l'intervento della Dottoressa Zambrano, e io mi unisco come

sempre e più volte a ringraziamenti per Marinella, si è potuta garantire la solidità degli argomenti e soprattutto il livello a cui fare riferimento, che proprio è quello dell'ambito. Quindi devo dire che questo è un percorso che funziona, è un percorso che favorisce il dialogo. Io lo continuo a ripetere, il dialogo è fondamentale, specialmente nelle secche del confronto politico, che tante volte creano questi incagli, queste situazioni di scarsa comprensione, di provocazione, quindi il dialogo è fondamentale. Proprio oggi, in cui si fa fatica qui, ma siamo a livelli di dramma, a livello mondiale credo, perché non devo parlare di situazioni d'attualità, le conoscete meglio di me, i confronti dei grandi, e ci metto tutte le virgolette del mondo e della terra, restituiscono uno scenario drammatico. Devo dire che in questa fase Sindaco e Consigliere di Maggioranza mi hanno supportato assolutamente nel procedere, nel rivedere e nel collaborare con Insieme per Busto per arrivare a queste formulazioni che sono state già lette e che secondo me credo l'ambito non possa certamente rigettare, perché sono di assoluto buonsenso, però l'impegno sarà anche naturalmente aggiornarvi nell'iter. Quando il tempo verrà, lo decidiamo noi e gli esiti non sono ancora ponderabili, però io suppongo non possano che essere positivi.

SINDACO

Grazie, Assessore Carnevali. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, ringrazio anch'io l'Assessore e la Dottoressa Zambrano per la collaborazione e l'apertura che c'è stata fin da subito. Mi unisco ai ringraziamenti anche nei confronti del Dottor Tommaso Palombo che è

parte attiva sul territorio a livello sociale, molte sono le attività e diciamo che si dedica anima e corpo e questo a noi fa piacere perché era anche un punto di forza del nostro Programma. E questo lo dico poi in massima tranquillità, senza far polemica, questo è proprio l'esempio lampante, Sindaco, che le Mozioni e le Interrogazioni non vengono utilizzate per strumentalizzare gli argomenti e le problematiche che noi affrontiamo e che ci vengono riferite. Questo deve essere dimostrazione del fatto che se si vuole una cosa si porta avanti. Con tutte le difficoltà del caso. Qua ne abbiamo superate diverse, ne abbiamo ancora da affrontare, però se la volontà c'è si possono portare a casa i risultati. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera D'Elia. Di contraltare, questo è anche l'esempio, che non c'è pregiudizio da parte nostra, ma alcune volte è legittimo che partendo da posizioni diverse nel confronto si maturano anche scelte diverse. Penso che sia questo il confronto, poi dopodiché si discute, qua siamo qua a fare questo e noi siamo sempre aperti a fare il confronto e il dialogo. Ci sono altri interventi? Quindi possiamo procedere al voto di questa Mozione. Favorevoli? La Mozione è votata all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025**

SINDACO

Passiamo quindi ora al settimo punto dell'Ordine del Giorno. Approvazioni verbali della seduta precedente, quella del 20 dicembre 2024. Favorevoli? Quanti eravamo?

Ok, quindi 14 favorevoli. Astenuti? 3 astenuti.

Cinque minuti di sospensione chiede la Consigliera D'Elia. Possiamo tranquillamente fare cinque minuti di sospensione.

(intervento fuori microfono)

SINDACO

Sì, sono d'accordo. Scusate che c'è un momento di... comunque 5 minuti anche 10... grazie, grazie mille.

(Segue sospensione)

SINDACO

Ci siamo tutti? Bene, grazie. Grazie a tutti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

SINDACO

Grazie, possiamo riprendere. Riprendiamo con il punto numero 8, elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Come ho avuto modo di anticipare nella Capigruppo, e mia e nostra intenzione, eleggere il Presidente del Consiglio Comunale, che è una figura e un ruolo importante nei nostri lavori. Io ritengo che sia utile anche perché sinceramente condurre il Consiglio Comunale da Sindaco col doppio ruolo è faticoso e mi rendo conto che alcune volte anche il ruolo è un po' in contrasto, quindi penso che sia utile questo.

Io, come ho avuto modo anche di anticipare in Capigruppo, la figura che io propongo a questo Consiglio Comunale di votare come Presidente del Consiglio è quella del Consigliere Marco Zangirolami.

A mio modo di vedere, il Consigliere Zangirolami ha la giusta esperienza per condurre, per ricoprire questo importante ruolo derivante dal fatto che ha già fatto un mandato da Consigliere Comunale. Secondo me ha le competenze, ma anche soprattutto è, a livello caratteriale, una persona che può svolgere bene questo ruolo e quindi io invito tutti voi a votarlo, perché penso che sia una figura importante ma che lui sia anche la persona adatta a svolgere questo ruolo. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ok, grazie. Allora, noi condividiamo pienamente la scelta del Sindaco in realtà di eleggere il Presidente del Consiglio, perché comunque riteniamo che strutturalmente la Presidenza in capo al Sindaco comporta una serie di problemi che non sono legati al Sindaco Rigioli Giovanni, ma al Sindaco. Perché comunque sostanzialmente il Consiglio è, perdonatemi un po' l'espressione un po' infelice, ma per renderci l'idea è una battaglia tra la Giunta e i Consiglieri di Minoranza, quindi che il capo di uno dei due schieramenti presieda, anche a voler essere la persona più democratica e più imparziale del mondo, però nessuno è imparziale su se stesso. Quindi sostanzialmente il Testo Unico degli Enti Locali lo prevede obbligatoriamente sopra i 15.000, noi ne abbiamo 14, il numero di Consiglieri assegnati a Busto Garolfo è lo stesso di un Comune di 16.000 abitanti, quindi sostanzialmente evidentemente opportuna questa scelta.

Onestamente sulla figura che propone il signor Sindaco noi non condividiamo tanto il metodo, nel senso che comunque ci sarebbe piaciuta magari una condivisione prima, ci sarebbe piaciuto un confronto tra tutti e tre i Gruppi. Ovvio che in un mondo ipotetico e, come si può dire, idilliaco, ci piacerebbe che questa figura potesse andare alle minoranze. Comprendiamo che è molto complicato, però, perché ovviamente il Sindaco e l'Amministrazione, trovarsi con un Presidente potenzialmente ostile non è il massimo, non aiuta il funzionamento, in certi casi è necessaria una convocazione magari all'ultimo, prendere anche delle decisioni sui tempi, quindi ci rendiamo conto che purtroppo non siamo ancora pronti probabilmente per questa cosa, ma tutti intendo dire, e relativamente considero Zangirolami, devo dire che è una persona di cui ammiro molto la sua

passione politica, ammiro molto il suo amore per la cosa comune, lo ritengo sicuramente un ragazzo molto preparato.

Secondo noi però sarebbe stato magari un'ottima scelta come figura di Giunta, per esempio secondo me un ottimo Assessore ai Servizi Sociali, proprio perché conosco il suo impegno e i suoi valori, è però una persona che politicamente è molto, molto, molto caratterizzata. Ha delle opinioni, ovviamente rispettabili come tutte, molto però forti, molto... diciamo che giustamente anche non si vergogna di esprimere, ricordiamo una discussione qualche settimana fa su una mozione della Consigliera Lunardi. Siccome questa, a nostro parere, già è una Amministrazione che è molto spostata a Sinistra rispetto a quella che è la realtà di Busto Garolfo, un paese dove Fratelli d'Italia ha preso il 40%, avere un Sindaco e un Presidente del Consiglio contestualmente di Sinistra Sinistra, secondo noi è un po' forte.

Quindi noi invece ci permettiamo, ribadendo la nostra stima, la mia stima personale nel Consigliere Zangirolami, non è affatto una questione personale, lo ripeto, noi invece ci permettiamo di suggerire una figura secondo noi più imparziale, più di Centro, anch'essa caratterialmente molto pacata e che gode la mia stima personalmente e anche del nostro Gruppo, e sono convinto anche dell'altro Gruppo di Opposizione, una figura che noi individuiamo nel Consigliere Roseti, che quindi noi voteremo.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi.

Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, mi unisco a quello che ha detto Francesco, il Consigliere Binaghi, nel senso che anche noi avevamo auspicato una modalità

differente sulla nomina del Presidente del Consiglio, in quanto davvero credevamo in una maggiore collaborazione e non un nome calato, così, dall'alto. Senza nulla togliere al Consigliere Zangirolami che conosco anch'io da tanti anni, purtroppo, ma dico purtroppo, ha davvero degli orientamenti politici che secondo noi non rappresentano quella figura che dovrebbe essere dal punto di vista equidistante, imparziale o comunque di Centro, di caratura tale per cui possa mettere o essere la veste diciamo formale all'interno di questa Assise.

Quindi, senza nulla togliere alla sua professionalità che giustamente, come ha ricordato il Sindaco, ha già svolto un mandato di Consigliere e lo ha svolto in modo impeccabile, mi viene anche da dire, e la riconoscenza e la stima credo sia unanime da parte di tutti noi, a questo fronte non riteniamo però adeguata la candidatura che è stata sottoposta alla nostra attenzione.

Sul discorso del Consigliere Prospero Roseti, anche noi volevamo prenderci del tempo, ma proprio perché a monte volevamo vagliare diverse figure all'interno del Consiglio, per poi convergere su una figura che fosse unanimemente condivisa. Purtroppo questo non c'è stato ed è il motivo per cui siamo davvero in difficoltà nel decidere a chi dare il voto questa sera. Grazie.

SINDACO

Grazie mille. Io sono contento diciamo della vostra stima nei confronti del Consigliere Prospero Roseti, che ha anche la mia stima. Vorrei solo dire che la scelta del Consigliere Marco Zangirolami non è una caratterizzazione politica del Consiglio Comunale, anzi, da parte mia, per come svolgo il ruolo io da Sindaco e da come penso che possa svolgere lui il Presidente del Consiglio è proprio la dimostrazione che l'orientamento politico poi nella pratica non condiziona così tanto il lavoro di tutti i giorni in un Comune delle nostre dimensioni e della

nostra tipologia. Quindi non è proprio la caratterizzazione o la connotazione politica quella che stiamo andando a cercare.

Ribadisco e ripeto che è solo una questione di esperienza, l'esperienza di Consigli Comunali vissuti e di Consigli Comunali fatti che ci ha portato a questa scelta, e di una pacatezza caratteriale che è anche diciamo condivisa con quella del Consigliere Roseti. Però, ripeto, l'esperienza acquisita sul campo, diciamo così, ha fatto sì che la nostra e la mia scelta è quella di proporre il Consigliere Marco Zangirolami.

Quindi, se non ci sono altri interventi, io procederei al voto. Grazie.

(Si procede con la votazione)

SINDACO

Intanto che procediamo al voto, dobbiamo scegliere due figure per lo spoglio, se ci sono dei volontari? Anna La Tegola. Se c'è un volontario o una volontaria? Mi sembra che Marco Binaghi era volontario.

(Interventi fuori microfono)

Volontario Marco Binaghi.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Bianca. Metto qua?

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Zangirolami Marco.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Bianca.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Bianca.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Roseti Prospero.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Zangirolami Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Roseti.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Marco Zangirolami.

SINDACO

Allora, l'esito della votazione ha prodotto come risultato: abbiamo avuto 3 schede bianche, 2 voti per Prospero Roseti, per il

Consigliere Prospero Roseti, e 12 voti per il Consigliere Marco Zangirolami, che viene eletto Presidente del Consiglio Comunale.

(segue applauso)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Quindi la votazione è approvata con 12 favorevoli e 5 astenuti. Grazie a tutti per la collaborazione.

Invito il Presidente del Consiglio a prendere posto.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, ringrazio coloro che mi hanno votato, per la fiducia, spero di guadagnarmi la fiducia anche di chi non mi ha votato attraverso il mio operato nei prossimi Consigli Comunali. Per me ricoprire questo incarico è un onore e un onere, che intendo valorizzare attraverso tre impegni che questa sera, qui, davanti a voi, mi assumo.

Il primo impegno è quello di garantire la dignità di questa importante istituzione democratica locale con trasparenza, con imparzialità e con correttezza.

Il secondo impegno è quello di garantire la massima collaborazione e disponibilità a tutte quelle figure che contribuiscono ai lavori del Consiglio Comunale a partire da tutti, ogni singolo Consigliere Comunale di Minoranza come di Maggioranza, la Giunta, il Sindaco e gli Uffici Comunali.

Il terzo impegno è quello di osservare e applicare in maniera puntuale lo Statuto Comunale e il Regolamento del Consiglio Comunale con due considerazioni: la prima è che sono strumenti molto importanti per garantire la buona riuscita dei lavori del Consiglio Comunale e la seconda è che questi importanti strumenti servono per garantire una maggiore e una migliore partecipazione, e non per

ostacolarla. Questo deve valere per tutti quanti indistintamente. Grazie.

(segue applauso)

Ci sono interventi? Allora possiamo procedere...

Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Per farle un “in bocca al lupo”, buon lavoro e spero che davvero condividendo pienamente i suoi intenti sia davvero rappresentativo di tutte le sensibilità presenti nel Consiglio Comunale, che sappia gestire al meglio il dibattito, affinché possa essere davvero motivo di confronto costruttivo per tutti noi e per anche i cittadini che seguono, speriamo, sempre più numerosi i lavori consiliari.

A tal proposito, approfitto per dire che è pendente una mozione sullo streaming. Quindi, magari, anche come piccolo appunto, impegno da Presidente del Consiglio, per dare dignità a questa Assise, accelerare diciamo la procedura dell’installazione della videocamera potrebbe essere una occasione, diciamo una buona pratica da attuare quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Mi associo a quanto fatto presente dalla collega, sia nell’“in bocca al lupo” sia nella mozione sullo streaming, che comunque in particolare secondo noi se si deciderà di proseguire comunque sull’orario delle 19:00 diventa ancora più importante,

perché comunque vede evidentemente un calo del numero di partecipanti, che ovviamente non sono mai stati una folla, però negli ultimi Consigli serali ci sembrava essere decisamente superiore.

Quindi “in bocca al lupo” Presidente, le auguro di svolgere il suo ruolo al meglio e, va beh, in particolare da me un “in bocca al lupo” particolare perché conosco quella postazione.

PRESIDENTE

Grazie mille.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

PRESIDENTE

Okay, possiamo proseguire col punto n. 9, ovvero: "Approvazione del Regolamento Comunale per il conferimento di onorificenze".

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Grazie Presidente del Consiglio. Allora, questo Regolamento sulle onorificenze, questo nuovo Regolamento delle onorificenze è stato frutto di un confronto che è partito dalla Capigruppo. Quindi io voglio innanzitutto ringraziare i Capigruppo perché è lì che è nata questa esigenza di modificare il Regolamento delle onorificenze, una esigenza condivisa anche da me, e soprattutto renderlo più coinvolgente, nel senso di contribuire alla scelta e all'attribuzione delle onorificenze nella pratica tutto il Consiglio Comunale.

Come si è detto in precedenza, in occasione di un altro regolamento che è stato oggetto di una modifica, penso che tutti i regolamenti appunto devono avere questa modalità, devono essere rivisti man mano che le esigenze cambiano, piuttosto che emergano delle nuove necessità o nuove intenzioni da parte del Consiglio Comunale in questo particolare.

Il regolamento lo conoscete benissimo, perché lo abbiamo condiviso, lo abbiamo visto da parecchio tempo. Quello che posso dire è che naturalmente abbiamo rivisto le tipologie di onorificenze

cercando di ampliare appunto queste tipologie per poter riconoscere anche a diversi soggetti un riconoscimento per le loro attività che svolgono nel nostro Comune. E poi direi che l'altra modifica sostanziale è quella dell'introduzione di una Commissione valutativa, che è composta dai Capigruppo, dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio, quindi di una platea rappresentativa di tutto il Consiglio Comunale.

Se volete aggiungere qualcosa che non ho detto, io avrei anche terminato l'illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, noi accogliamo con favore questa modifica in quanto comunque, come già espresso dalla nostra Capogruppo nella Conferenza di Capigruppo, evidentemente il precedente regolamento che, diciamo ironicamente, avevo portato all'approvazione proprio io, quindi era un regolamento emergenziale, nel senso che era stato fatto per un progetto specifico sostanzialmente della scuola e che per poter darvi corso era necessario avere un regolamento. Quindi era stato fatto un po' in fretta e furia.

Ovviamente, come ha detto giustamente il Sindaco, i regolamenti vanno anche rivisti periodicamente vanno mantenuti, direi che dopo qualche anno siamo arrivati alla maturità tale per cui le onorificenze comunque ormai rappresentano una quotidianità nella vita pubblica di Busto Garolfo e quindi è giusto avere innanzitutto un regolamento che dia maggiormente spazio al pluralismo, quindi comunque anche la possibilità di avere un numero di onorificenze

superiore, da due diventano tre con il nuovo regolamento, con diverse gradazioni e anche la possibilità comunque di segnalare diciamo i premiati anche da parte delle Minoranze che comunque - come ho già detto in un punto precedente - siamo a nostra volta espressione di centinaia se non migliaia di voti di cittadini di Busto Garolfo. Nel caso specifico poi il tema si era verificato diciamo con tutta la sua forza, proprio a fronte di una serie di segnalazioni fatte anche dai due Gruppi, da noi e dall'altro Gruppo di Opposizione, quindi a maggior ragione indica come il tema delle onorificenze in realtà sia sentito, proprio a livello comunale.

Poi, va beh, diciamo che il regolamento poi è passato anche alla Commissione Affari Generali, sono state proposte una serie di modifiche non particolarmente sostanziali in realtà, ma per chiarire meglio alcuni aspetti, in particolare a noi interessava comunque la continuità dei premiati precedentemente e, appunto, poi anche l'introduzione - e questo l'avevamo fatto presente peraltro insieme alla Consigliera Cova, che era presente anche lei in quella Commissione - il tema dell'eventuale revoca che non era normato e che adesso invece è normato in modo diciamo simmetrico rispetto alla proposizione.

Quindi, da parte nostra, comunque apprezziamo il percorso che è stato fatto, voteremo sicuramente a favore e ci impegniamo comunque a farne uso, nel senso che riproporremo sicuramente l'onorificenza che avevamo proposto l'anno precedente e lo stesso faremo poi negli anni successivi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, anche il nostro Gruppo approverà questo regolamento, anche perché - come sottolineato dal Consigliere Binaghi Francesco - diciamo che è stato sviscerato e comunque approfondito affinché tutti i Gruppi Consiliari diciamo convergessero e l'approvassero. In particolare diciamo che, come ricordava prima il Sindaco, diciamo che era stata sì fatta la richiesta dei Capigruppo, ma proprio perché c'era stata la presentazione di più richieste di onorificenza e in quell'occasione diciamo che la competenza era solo della Giunta e in qualche modo non considerava anche i meriti che comunque potevano provenire anche dalle altre forze presenti in Consiglio Comunale. In questo modo diciamo che ci sarà giusto la Commissione, che secondo me ha un ruolo importante, di valutare i vari meriti dei vari cittadini e quindi garantire che ci sia equità e imparzialità anche nella scelta delle onorificenze.

E poi anche l'aspetto della revoca è importante perché non era prevista, giustamente era stato introdotto in una situazione di emergenza magari la necessità di dare delle onorificenze che poi con il tempo, secondo le necessità, uno approfondisce e ci sono miglioramenti che sono stati apportati, anche su richiesta delle Minoranze. Quindi approveremo il regolamento.

SINDACO

Devo dire una cosa.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Sì, una cosa, io prima mi sono dimenticato di dirvi che, diciamo, il regolamento prevede che ogni anno, entro il 31 marzo di ogni anno, debbano essere presentate le proposte. Per l'anno 2025 naturalmente viene prorogato al 31 di maggio. Questo mi ero dimenticato di dirlo, scusate, prima.

L'ultima considerazione, direi che questo regolamento è molto più democratico rispetto a quello precedente. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Procediamo con...

(Intervento fuori microfono)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

PRESIDENTE

Bene, possiamo proseguire con il decimo punto: “Approvazione convenzione istitutiva della Commissione Intercomunale Antimafia, Legalità e Tutela Ambientale tra i Comuni della “Zona omogenea dell’Alto Milanese”.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Grazie Presidente del Consiglio. Quella che proponiamo di approvare questa sera è questa convenzione con tutti i Comuni che fanno parte della Zona omogenea dell’Alto Milanese. Questa convenzione che va a introdurre una Commissione Intercomunale Antimafia, Legalità e Tutela Ambientale è una esigenza forte nei nostri territori, legata - per quanto ci concerne - dai recenti fatti che purtroppo ci hanno portato alla ribalta della cronaca per quello che è successo per episodi di infiltrazioni o di attività mafiose nel nostro territorio. Quello che voglio sottolineare è quanto questo tema sia condiviso in tutto l’Ambito dell’Alto Milanese e quanto tutti i Sindaci siano sensibili a questo tema, tanto è vero che in poche sedute, praticamente la discussione di introdurre questa Commissione è stata portata alla seconda seduta del Patto dei Sindaci dell’Alto Milanese e alla terza seduta è stato approvato il regolamento. Naturalmente tra una seduta e l’altra c’è stato un gruppo ristretto che ha lavorato alla stesura di questa convenzione.

Come potete vedere, le competenze sono che la Commissione Intercomunale Antimafia, Legalità e Tutela Ambientale svolge attività consultiva e propositiva dell'indirizzo politico in tema di antimafia, legalità e tutela ambientale.

L'indirizzo politico e l'attenzione politica a questo tema secondo me è la cosa preminente di questo regolamento, perché io sono convinto che la politica in questa partita deve battere un colpo e deve dare un segnale, e il primo segnale che può fare è proprio questo, far vedere che ci siamo e siamo sensibili all'argomento, e con l'istituzione di questa Commissione anche alzare il livello di attenzione nostro, per primi, ma anche di tutti i cittadini.

Naturalmente tra le competenze c'è quella di: promuovere la generale diffusione della cultura antimafia, legalità e della tutela ambientale come elemento fondante per la crescita sociale, civile ed economica dei territori.

Svolgere una funzione propositiva e consultiva in riferimento allo sviluppo della cultura della legalità e alla sicurezza dei cittadini.

Predisporre, anche grazie alla collaborazione di esperti, comitati e associazioni di volontariato, di categoria, nonché autorità competenti, idonei e incisivi strumenti per contribuire alla prevenzione e al contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso.

Coordinare in modo omogeneo gli interventi da effettuare a tutela dell'ambiente. Naturalmente non c'è una Commissione Ambientale a livello sovracomunale, quindi si coglie anche l'occasione per introdurre questo elemento dell'ambiente come discussione a livello sovracomunale.

Condividere le politiche sull'utilizzo dei beni confiscati alle mafie e relativi progetti attuativi. È un problema che riguarda non Busto Garolfo direttamente, ma molti Comuni dell'Ambito hanno beni confiscati alle mafie e hanno il grosso problema di riuscire a recuperarli e rimetterli a disposizione della cittadinanza onesta. E

questo è un problema veramente molto sentito da molti miei colleghi e da molti Comuni dell'Ambito.

Condividere politiche al contrasto dell'usura e del racket, promuovere percorsi di formazione per gli Amministratori pubblici, favorendo iniziative di educazione alla legalità nelle scuole.

Supportare la nascita delle Commissioni Comunali Antimafia e Legalità. E su questo poi, dopo, ci sarà un punto in questo Consiglio Comunale.

Naturalmente la Commissione Antimafia sovracomunale provvederà a dotarsi di un proprio regolamento una volta istituita.

Io avrei finito, se ci sono domande?

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Okay, possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto 11: “Approvazione Regolamento della Commissione Speciale Antimafia e Legalità”.

Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Grazie. Quindi, la costituzione della Commissione Speciale Consiliare Antimafia e Legalità come sapete è un punto del programma amministrativo, la necessità di crearla e di costituirla è nata dalla consapevolezza direi chiara, toccata con mano dell'infiltrazione mafiosa che, come ha dimostrato l'inchiesta “Hydra” sappiamo è presente anche nel nostro territorio comunale. Quindi, con questa Commissione Consiliare intendiamo soprattutto portare all'attenzione nostra e anche della cittadinanza questo problema, e affrontarlo in maniera - diciamo così - pienamente incisiva, per quanto sta nelle nostre possibilità.

Prima di andare avanti, vi segnalo subito due refusi che trovate nel regolamento. Nell'art. 1 “Finalità”, alla fine del primo paragrafo ci sono due parole che non c'entrano niente, per favore non le considerate, cancelliamole pure. E poi all'art. 3, nella composizione, è saltata la parola “almeno”, dice “che è costituita da 5 Consiglieri Comunali di cui”, qui c'è scritto “n. 2 in rappresentanza”, invece ci doveva essere scritto “di cui almeno 2 in rappresentanza”, come avevamo stabilito nella Commissione e, poi, nello scriverlo è saltato.

Comunque, dicevo, le competenze, la finalità principale della Commissione nostra, della Commissione di Busto Garolfo sono fondamentalmente, realisticamente anche direi, quelle di puntare all'informazione e alla formazione nostra, del personale comunale, della cittadinanza, dei nostri ragazzi a scuola. Questi sono gli obiettivi sui quali sappiamo di poter lavorare concretamente e sui quali noi pensiamo di poter ottenere anche dei risultati. Ci prefiggiamo in qualche modo anche obiettivi un po' più alti, conoscitivi, che arrivino da dati che possiamo avere a disposizione, da monitoraggi, ecc., non l'abbiamo messo in maniera evidente nelle competenze perché in modo diretto non siamo certi di poter fare, di poter attivare delle indagini conoscitive, come dicevamo in Commissione. Invece potremo, questo questa sera lo dico con più tranquillità, lavorare su dati disponibili, almeno su tutta una serie di argomenti, che ci arrivano a livello regionale, quelli abbiamo già cominciato a recuperarli e saranno interessanti, ci si potrà lavorare.

Quindi, nelle competenze, dicevamo, le competenze sono quelle di:

promuovere la generale diffusione della cultura antimafia e della legalità, elaborare proposte a sostegno di azioni di educazione alla legalità nelle scuole, ci teniamo molto perché l'intervento sulle scuole secondo noi è più importante, è quello che può dare i frutti più incisivi.

Promuovere la formazione per i dipendenti comunali diretta ai controlli in materia di appalti pubblici e settori economici collegati. Non è un punto nuovo, per dir la verità, i nostri dipendenti hanno già una formazione, seguono corsi di formazione specifici sul contrasto alla corruzione, ecc., ma potremmo magari mettere un qualcosa in più.

Formulare proposte di iniziative volte alla prevenzione di atti e condotte contro la legalità. E questo è un punto che abbiamo voluto lasciare abbastanza vago, perché qui dentro ci può stare tutto quello che dicevo prima, la possibilità di portare avanti anche qualche studio,

qualche elemento di conoscenza in più che ci può arrivare da enti superiori, da associazioni che lavorano proprio nell'ambito dell'opposizione nel contrasto alla criminalità organizzata.

Promuovere momenti di incontro e di approfondimento rivolti alla cittadinanza sui temi suddetti, anche con l'ausilio e la partecipazione di studiosi, esperti, personalità della società civile e delle istituzioni impegnate nel contrasto alla corruzione e nella lotta contro la criminalità organizzata.

E poi seguire costantemente gli incontri della Commissione Consiliare Speciale Antimafia, Anticorruzione, Trasparenza e Legalità di Città Metropolitana di Milano, che è già costituita, che stiamo già seguendo, sta già operando. E partecipare alle Commissioni Antimafia Intercomunali che si istituiranno nella nostra zona, l'abbiamo scritto poco prima che arrivasse la convenzione, siamo contenti e proseguiamo secondo le nostre intenzioni.

Per il resto, il Regolamento è anche breve, fatto da soli quattro articoli, perché questa è a tutti gli effetti una Commissione Consiliare, quindi segue le regole che valgono per tutte le altre Commissioni e che sono già dettagliate nel regolamento specifico, il Regolamento del Consiglio Comunale, diciamo così.

Quindi la Commissione sarà composta da 5 Consiglieri Comunali, di cui almeno 2 di Minoranza, come si dice nel Regolamento. Invitiamo, inviteremo in maniera costante ad ogni incontro il dirigente scolastico o un suo delegato, per i pensieri che vi ho raccontato prima, e anche rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentativi che potranno darci tutta una serie di indicazioni e fornirci anche delle conoscenze utili.

Poi abbiamo aggiunto, a seconda degli argomenti in trattazione: "La Commissione potrà essere allargata a rappresentanti delle Forze dell'Ordine, studiosi, esperti, rappresentanti di Associazioni Nazionali Antimafia, personalità della società civile e delle istituzioni impegnate nel contrasto alla corruzione e nella lotta contro la

criminalità organizzata”. Il responsabile comunale che seguirà ogni incontro è individuato nel Comandante di Polizia Locale.

Basta, per il resto qualsiasi elemento e qualsiasi modalità è quella stabilita già dal Regolamento del Consiglio Comunale. Non avrei altro da aggiungere, se ci sono domande?

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, diciamo che apprezziamo l’istituzione di questa Commissione simbolicamente, nel senso che ovviamente è un messaggio comunque di attenzione da parte delle istituzioni comunali a questo tema, che purtroppo è salito alla ribalta delle cronache per quello che riguarda l’inchiesta “Hydra”, ma non solo, perché comunque abbiamo visto che uno dei luoghi dove si incontravano i mafiosi della zona sostanzialmente era proprio Busto Garolfo e abbiamo modo di... abbiamo, diciamo, riteniamo comunque che ci siano delle forti presenze di infiltrazioni ‘ndranghetistiche anche nello spaccio che avviene sul territorio comunale. Quindi, sicuramente è un ambito su cui fare attenzione.

Come ho già detto in Commissione, a nostro parere sarebbe stato più bello magari osare qualcosina di più in questo regolamento, sul modello di quello che hanno fatto altri Comuni come Rho, come Arese in particolare, che si spingono un pochetto oltre parlando di audizioni, di approfondimenti, ecc.. Poi ci è stato detto comunque che in parte non è possibile, in parte è meglio lasciare le cose più ampie possibili.

Quindi, va bene, personalmente approvo le due piccole modifiche che avevo richiesto e che sono state inserite, ovvero la competenza da parte della Polizia Locale in modo da garantire che comunque almeno l'Autorità di sicurezza sarà presente nelle Commissioni, ovviamente un'Autorità che ha dei compiti più circoscritti, più limitati, però comunque sempre presente come presenza sul territorio e poi il rimando comunque ai due Consiglieri di Minoranza, almeno due Consiglieri, perché lascia lo spazio a una presenza maggiore, non perché ci interessi ovviamente accumulare dei posti in questa Commissione, ma perché secondo noi, proprio per la sua natura e proprio per il fatto che comunque l'Amministrazione esercitando anche il ruolo, in particolare il Sindaco, di Autorità di sicurezza ai sensi dei Testi Unici normativi è già molto più informata su queste dinamiche, quindi riteniamo comunque importante che la minoranza sia il più possibile presente in questo tipo di strumento, insomma. Comunque, poi, come diceva prima il Sindaco, i regolamenti sono sempre perfettibili, è un punto di partenza, chissà che magari poi in futuro non si possa andare ad aumentare le competenze di questo strumento.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che un piccolo contributo è stato dato da tutti nella Commissione, in quanto, diciamo, aldilà delle competenze, in cui giustamente è stata introdotta, su nostra richiesta, di promuovere la

generale diffusione della cultura antimafia e legalità, perché era anche nell'oggetto della stessa Commissione, poi un'altra cosa importante che è stata sottolineata è la partecipazione comunque delle forze dell'ordine, aldilà dell'invito a seconda delle necessità, anche per avere, sempre ammesso che possano partecipare e avere anche un contributo su suggerimenti che possono dare per cercare di contenere l'Antimafia o per cercare degli strumenti utili per contrastarli. Poi, per quanto riguarda, perché giustamente il Comandante sottolineava che anche se è importante la sua figura, perché anche lui tiene al senso della situazione del territorio e quindi come si possa agire, la Commissione comunque locale è sempre uno strumento importante per la Commissione che poi fa parte dell'area dell'Alto Milanese per cercare di coordinare tutti i Comuni della nostra zona per cercare di combattere il più possibile questo fenomeno, che purtroppo riguarda anche i nostri territori. Quindi, ben venga la Commissione e poi, a seconda delle necessità, si potrà apportare dei correttivi a seconda dello sviluppo e delle richieste dei nostri territori o anche della Commissione sovracomunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli?
All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?
All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

PRESIDENTE

Procediamo con il punto numero 12: “Approvazione modifica regolamento della Consulta Comunale per il Commercio, approvato con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 06 giugno 2016”.

Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie per la parola, Presidente. Spiego brevemente questo punto all'Ordine del Giorno. È la modifica del regolamento della Consulta del Commercio. Era già presente un regolamento della Consulta del Commercio; a mio parere, a nostro parere questo regolamento era incompleto e non così efficace in modo da renderlo, poi, attuale in quest'Amministrazione. Faccio seguito all'Interrogazione di Insieme per Busto dell'anno passato, adesso non vorrei fare errori di date, mantenendo la parola che subito nell'anno nuovo avrei e avremo messo testa sulla Consulta del Commercio, ho ritenuto, abbiamo ritenuto opportuno fare delle modifiche a questa Consulta, in modo da renderla ancora più un organo di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'attività del territorio.

Spiego brevemente le modifiche apportate a questo regolamento, con la premessa che il regolamento è stato prima oggetto di Delibera di Giunta Comunale e poi è stato anche oggetto di passaggio in

Commissione,... insomma, quello che volevo sottolineare è che a differenza di quello che dice il Consigliere Binaghi non sempre abbiamo l'arroganza dei vincitori, anche perché in questa sede stasera forse sono state più le occasioni in cui si è evidenziato, si è dimostrata la collaborazione e questa è una delle tante di questa sera. Abbiamo condiviso, ho condiviso il regolamento con i Commissari di minoranza della Commissione e ho condiviso e sono stato, diciamo, d'accordo a mettere alcune modifiche a questo regolamento. Questo per far sì che questo regolamento della Consulta sia più ampio possibile e più completo. Per chi ci sta ascoltando e per i presenti, che cos'è una Consulta del Commercio? La Consulta del Commercio è un organo che collabora con l'Amministrazione Comunale. Chi fa parte di questa Consulta? Fino ad ora facevano parte solamente i rappresentanti dei commercianti e una importante modifica che abbiamo inserito è quella di ampliare la partecipazione a questa Consulta anche alle attività produttive del territorio, quindi non solo i commercianti, ma anche alle aziende, alle attività del territorio residenti, insomma, che operano su Busto Garolfo. Questo è molto importante, perché spesso non solo i commercianti partecipano o comunque collaborano con l'Amministrazione, ma sono di tale importanza anche le attività. Un'altra modifica che sarà apportata e verrà apportata al regolamento, non era specificato prima se c'è un obbligo di nominare la Consulta a una nuova Giunta, tant'è vero che io avevo spiegato il procrastinarsi della nomina alla nuova Giunta, soprattutto perché poi, finché non ci avessi messo testa, non l'avremmo poi nominata. Abbiamo fatto aggiungere che viene nominata entro sei mesi, deve essere nominata entro sei mesi da una nuova Giunta. Il regolamento prevede anche la modalità di nomina dei rappresentanti; ho accolto, è stato anche un mio pensiero quello di mettere un minimo e un massimo di otto ai membri di questa

Commissione. Si regola, prima non era specificato, la modalità di votazione e anche come vengono poi nominate le figure di Presidente e Vicepresidente. Non ho nessun problema a sottolineare che ho accolto la modifica al Regolamento da approvare in Commissione della nomina del Presidente e del Vicepresidente, su suggerimento dei Commissari di minoranza, in modo che Presidente e Vicepresidente siano i membri votati di più, i due membri che hanno più votazioni diventano Vicepresidente e Presidente. Ci tengo molto a nominare, a costituire subito questa Consulta del Commercio e delle attività produttive, perché io penso che sia un organo importante per la vita amministrativa, ma anche sociale del nostro paese, soprattutto perché questo è un organo proprio di collaborazione stretta e di proposizione, quindi deve essere anche bilaterale il rapporto e secondo me Busto Garolfo ha bisogno di una Consulta attiva, quindi, insomma, io mi auguro che i commercianti e le attività produttive recepiscano questa nuova Consulta in maniera positiva e attivandola il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sì, grazie. Ci tenevo, appunto, a dire che su questo Regolamento c'è stato un ottimo confronto in fase di Commissione. Diciamo che il Regolamento era già arrivato in Commissione abbastanza definito, però, appunto, su richiesta dei Commissari, c'è stata la disponibilità di vedere alcuni punti, proprio per dare modo di poter allargare, dare la possibilità un po' a tutti i commercianti nelle varie situazioni,

commercianti e non, di poter aderire alla Consulta. Quindi, per quanto ci riguarda, non c'è nulla assolutamente da eccepire su questo Regolamento. Mi auguro, così come ha detto anche l'Assessore, che da parte dei commercianti ci sia una forte adesione, perché questo, secondo me, è lo strumento che può aiutare il paese a ripartire dalla base, quindi per quello che è proprio la vita del paese, con tutte le attività che possono conseguire. Quindi, noi voteremo a favore di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Grazie, Presidente.

Io voglio complimentarmi con l'Assessore Dianese per il lavoro che ha fatto. Per il lavoro che ha fatto di revisione di questo Regolamento. Stasera è l'ennesimo Regolamento che andiamo a rivedere, testimonianza del fatto, come si è detto prima, siamo nella situazione, dove l'evoluzione e la maturità, secondo me, da un certo punto di vista, porta anche a fare scelte diverse. Questo è un altro Regolamento, a mio modo di vedere, molto più democratico rispetto a quello che era in precedenza e quindi ogni volta che si fa un passo verso un miglioramento da un punto di vista della partecipazione e della democrazia, secondo me, si fa sempre qualcosa di migliorativo. Quindi, grazie ancora all'Assessore e alla Commissione che ha lavorato al Regolamento.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, io mi unisco ai ringraziamenti del Sindaco e della Consigliera D'Elia, in quanto nella Commissione abbiamo lavorato davvero bene. Ringrazio l'Assessore Dianese, perché comunque ha accolto con favore le proposte che sono state formalizzate quella sera e anche gli altri Commissari le hanno accettate senza particolare spirito polemico e critico, che non deve essere questa la finalità. Mi unisco a quello che ha detto il Sindaco ed è un regolamento, secondo me, democratico, perché a differenza di quello esistente, dà maggiore potere, parola e quindi competenza a chi di settore e quindi sia per chi ha delle attività produttive sia ai commercianti. Motivo per cui voteremo anche noi a favore.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. No, solo per rimarcare da parte di Insieme per Busto la soddisfazione sia, ovviamente per comunque le numerose modifiche che sono state accolte, proposte dai gruppi di minoranza durante la Commissione, quindi questa è una cosa positiva, Assessore Dianese, perché vuol dire che c'è dialogo, perché comunque due teste ragionano sempre meglio di una, tre meglio ancora di due e quindi più c'è

dialogo tra tutte le forze presenti in Consiglio, Amministrazione, Consiglio, gruppi di minoranza, gruppo di maggioranza, eccetera, è sempre meglio e poi, comunque, perché, lo ha ricordato anche lei prima, la Consulta è un organismo, in cui comunque noi crediamo molto, l'avevamo già sollecitata con un'interrogazione, proprio perché la Consulta, secondo noi, è all'ennesima potenza quello che stiamo dicendo, nel senso che oltre a essere un confronto dentro, perdonatemi l'espressione, il palazzo, è un confronto tra il palazzo e quello che c'è fuori, quindi i commercianti, perché io, la Consigliera D'Elia, i Consiglieri del gruppo centrodestra, tutti i Consiglieri di maggioranza possiamo anche avere delle idee bellissime su quello che devono fare i commercianti, ma saranno sempre meno belle di quello che ci dicono i commercianti, perché i commercianti sanno di cosa hanno bisogno concretamente molto di più di quello che tutti noi possiamo immaginare a livello teorico. Quindi, insomma, siamo molto soddisfatti dell'approvazione e ancora più soddisfatti di quello che lei ha detto, cioè del fatto che a brevissimo l'andrà poi a convocare materialmente.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie. Ovviamente, il mio intento non è di prendermi un merito singolo, ma perché io sono dell'idea che in un paese, soprattutto il nostro, l'interesse dei commercianti e delle attività produttive debba per forza andare aldilà dei colori politici e questo l'ho potuto sentire direttamente anche tra i commercianti e l'ho apprezzato, perché è

giusto che noi, Amministratori locali, mi piace usare questo termine, non politici, anche se lo siamo, noi Amministratori locali, in questo caso è giusto pensare al bene di una categoria o delle categorie, senza gli eventuali colori politici e devo dire che durante quella Commissione, io sono contento che i Consiglieri di minoranza l'abbiamo sottolineato, devo dire che si è lavorato bene e abbiamo sfornato, secondo me, un regolamento che io mi auguro di mettere in campo il prima possibile. Confermo che la prima cosa che farò appena verrà comunque approvato è subito quello di convocare, perché la modalità di convocazione è prevista su due date, a distanza di quindici giorni l'una dall'altra, che per me sembra già tantissimo tempo, perché ho l'entusiasmo e la voglia di farla partire subito. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2025

PRESIDENTE

Concludiamo con l'ultimo punto, il 13: "Approvazione Convenzione per la realizzazione del Festival sovracomunale Donne In.Canto 2025-2027". Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Grazie. Quindi, si propone l'approvazione della Convenzione del Festival Donne In.canto per il triennio '25-'26-'27. È una convenzione che riguarda 16 Comuni del nostro territorio, è una nuova Convenzione, ma che segue a un percorso lungo. Donne In.Canto si è avviato per la prima volta nel 2008 e Busto Garolfo è sempre stato presente, quindi siamo un Comune di quelli storici, che ha sempre seguito questo percorso. La finalità della Convenzione è, appunto, quella di attivare una collaborazione tra i Comuni che aderiscono per realizzare sui propri territori spettacoli musicali, teatrali, eccetera, creando però una sinergia e di conseguenza anche l'ottimizzazione delle risorse. Il Comune capofila, come già avveniva in passato, è Parabiago, che quindi acquisisce il compito della gestione, anche proprio amministrativa, contabile, organizzativa del festival e ha la possibilità, la facoltà di scegliere se sviluppare questo lavoro con

personale interno oppure affidarlo a una società esterna, come è avvenuto negli ultimi anni. Questa società esterna, o direttamente il personale del Comune se questa è la scelta, ha il compito naturalmente di assicurare il pieno svolgimento delle prestazioni richieste dai vari Comuni, di individuare il Direttore artistico e le altre figure di supporto, ha il compito anche della ricerca degli sponsor, quelli generali che vanno su tutto il festival e poi ha anche il compito di fare la stesura finale delle rendicontazioni da presentare a tutti i Comuni. Per quanto riguarda i costi, la Convenzione prevede che ogni Comune naturalmente paga i costi specifici che riguardano gli eventi che mette in calendario sul proprio territorio. Quindi, il cachet, i servizi per gli artisti e anche i servizi allo spettacolo, luci, audio, eccetera, quelle sono specifiche di ogni Comune. Sui costi generali dell'organizzazione, che naturalmente riguardano la Direzione artistica, tutte le spese di comunicazione, il sito dedicato, eccetera, eccetera, quelle spese generali, sono considerati naturalmente costi fissi, vengono suddivisi nella misura di 500 euro per ogni spettacolo al Comune e se andiamo oltre quella spesa, il rimanente viene ripartito in proporzione ai costi di ogni singolo evento su quel Comune. La Convenzione, come dicevo, ha durata triennale. Ciascun ente può recedere dalla Convenzione entro il 30 novembre dell'anno precedente; può anche scegliere la sospensione per un anno dei tre, sempre comunicandolo entro il 30 di novembre dell'anno precedente. Per il resto, cose particolari da dire non ne ho, partecipiamo a questo Festival con buoni risultati e buona soddisfazione da ormai diciassette anni e quindi ci pare opportuno mantenere questo tipo di impegno. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Allora, possiamo votare il punto.
Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? All'unanimità.

I punti sono terminati. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio
Comunale alle 22.51. Grazie a tutti. Buona serata.

(La seduta termina alle ore 22.51)